ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo». Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 89-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Redazione Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 24 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-51, Redazione 78-53, Pubblicità 89-44 - Nuova Serie N. 4082

"L'Italia all'avanguardia delle Nazioni,,

Il potente fascino dello Stato mussoliniano nelle valutazioni degli osservatori stranieri

LONDRA, 23

Nel suo ultimo numero il settimanale *Catholic Times*, organo dei cattolici di Inghilterra, dedica un articolo dal titolo «La Nazione più giovane d'Europa» al rigoglioso risveglio morale, politico e culturale italiano sotto i segni del Littorio.

Dopo aver detto che l'America, considerata fino a qualche anno fa la Nazione più giovane per eccellenza, è ormai invecchiata sotto il peso della crisi e di altre miserie morali e sociali, il giornale dice che l'Italia di Mussolini ha preso oggi il posto dell'America.

Proprio nel cuore della vecchia Europa, una Nazione che si credeva moribonda canta oggi la canzone della giovinezza e lavora concorde e unanime con una energia invidiabile, per la costruzione «ex novo» del suo edificio politico, economico e culturale. La viva essenza del Fascismo, lo spirito di giovinezza e di avanguardia di cui è permeato il Fascismo è immortale, perchè animato dalla gioiosa speranza della giovinezza. Mentre altri Paesi cercano disperatamente di conservare lo «statu quo», l'Italia ha messo mano ad una vasta opera di ricostruzione che supera per la sua ampiezza tutti i risultati conseguiti dai passati Governi. L'Italia è oggi all'avanguardia delle Nazioni».

Una «ritrattazione»

Vernon Bartleth, che fu corrispondente del *Times* in Italia all'epoca della Marcia su Roma, che fino a qualche mese fa ha rappresentato a Londra la S. d. N. e che dal 1928 è incaricato dalla «British Broadcasting Company» di commentare in conferenze periodiche gli avvenimenti internazionali di maggiore rilievo, ha visitato in questi ultimi tempi alcuni dei principali Paesi europei. Scopo del suo viaggio è stato quello di inviare alla stazione radio di Londra, a mezzo del telefono, le sue impressioni sui Paesi che visitava, impressioni che venivano trasmesse radiofonicamente dalla stazione di Londra.

Il periodico *Listner*, che è organo ufficiale della B. B. C., recentemente ha pubblicato un parere sul fascicolo che il Bartleth ha trasmesso da Milano e che è stato diffuso per radio in tutta l'Inghilterra. Le sue parole sono tanto più significative in quanto, come lo stesso Bartleth confessa, egli non è stato per il passato un amico del Fascismo. Dopo avere descritto la prima impressione provata dopo dieci anni di assenza, Bartleth ha dichiarato francamente:

«In un certo senso questo mio discorso è una ritrattazione, giacchè io avevo scarse simpatie per il Fascismo all'epoca del suo sorgere. Ma appunto per questo il tributo che oggi desidero render a Mussolini è più profondo e sincero da moltissimi punti di vista. Egli ha compiuto infinitamente di più di quanto alcuni di noi immaginasse ed io confesso con vergogna che occorre riconoscere che il Duce è riuscito là dove le cosidette democrazie sono fallite miseramente. Quello che soprattutto impressiona è che Mussolini è riuscito a infondere nella gioventù il desiderio di servire il Paese in pace e in guerra, mentre noi sembriamo chiedere ai giovani null'altro se non che essi sacrifichino la vita per noi in tempo di guerra.

Impressionanti realizzazioni

Premesso che è impossibile fornire in breve discorso l'intero bilancio delle opere del Fascismo, Bartleth ha così delineato alcune delle più impressionanti realizzazioni:

«Sette milioni di acri infestati da paludi e di terre malariche sono stati bonificati e il Duce stesso ha inaugurato or sono pochi giorni una nuova città dove un tempo regnava la palude Pontina. Un'enorme estensione di terre aride sono state irrigate, migliaia di chilometri di strade sono state costruite e migliorate, sicchè oggi le vie italiane reggono il paragone con le migliori del mondo; l'energia idraulica è più che triplicata negli ultimi dieci anni; l'opera del Fascismo per presentare Roma nella sua veste più maestosa merita la gratitudine di tutto il mondo civile.

Dopo aver rilevato che tutto questo complesso grandioso di opere e la coraggiosa politica finanziaria che lo ha consentito sono dovuti alla volontà del Duce, Bartleth si domanda meravigliato come mai Mussolini può intraprendere tante cose grandi alle quali un così gran numero di Primi Ministri ha appena forse cominciato a pensare. Bartleth quindi accenna alla Milizia e ai vari servizi di pubblica utilità (ferrovie, foreste, dogana) che essa assolve con mirabile efficienza.

Impronta indelebile nel mondo

«L'atmosfera d'Italia è febbrile, ma Mussolini sa valersi di tale febbre a fini benefici. Ecco una frase che caratterizza la sua opera e che ha pronunciato a Littoria: «Questa è la guerra che noi preferiamo ecc.». Nessuno può obbiettare contro una simile dichiarazione. D'altra parte poichè i fatti sono più importanti delle parole vale la pena di ricordare che Mussolini ha deciso la riduzione dei bilanci militari per il prossimo anno, sebbene le relazioni italo-jugoslave e quelle italo-francesi non siano molto cordiali. Io sono sicuro che l'Italia non vuole la guerra, ma sono convinto che vuole rappresentare una forza di cui si debba tener conto in qualsiasi discussione dei trattati di pace, dai quali l'Italia sente di avere ottenuto meno di quello che le spettava.

Desidero terminare con l'ultima dichiarazione. Sono convinto che il Fascismo è oggi immensamente più saldo di quanto i suoi avversari vorrebbero farci credere e che esso ha già lasciato una impronta indelebile sulla civilizzazione del mondo».

Roma polarizza

le forze spirituali del mondo

PARIGI, 23

In un articolo delle *Nouvelles Litteraires* intitolato «Roma», Jean Jacques Bernard rileva come la Città Eterna, dove sembra che nulla sia al livello umano, dia l'impressione che le generazioni vi siano passate come un corteo di giganti e che, attraverso i secoli, un clima esaltante abbia elevato l'anima romana. L'autore si sofferma quindi sul carattere di imponente grandiosità della «Roma Imperiale», della Roma Cristiana e della Roma Moderna, ed osserva:

«Ciò che da lontano sembrava enfatico, diviene qui completamente naturale. Il linguaggio che si giudicava eccessivo, si adduce a questa atmosfera unica. Si comprende che questo popolo, nutrito di tali esempi, che ha succhiato il latte della Lupa Eterna, si elevi perpetuamente verso i più alti disegni».

Più avanti, il Bernard nota che certamente non si può disconoscere l'importanza del fattore storico nella formazione di un clima così eccezionale e che non ci si può illudere di restarvi insensibili. Roma sembra sfuggire al corso dei secoli.

«Mentre altrove si può piangere sulle civiltà scomparse, qui non vi si pensa, continua lo scrittore; Roma non è nè morte nè sogno, è vita perennemente rinascente».

Il Bernard parla quindi delle impressioni riportate visitando il Colosseo, il Palatino, il Foro Romano, rilevando il sentimento di orgoglio che sembra gonfiare il petto dell'amico romano che l'accompagna, il quale si sente in quel momento l'erede di tutti i romani che sono passati per quei luoghi da che Roma è Roma.

«A due riprese — egli continua — Roma ha polarizzato tutte le forze spirituali del mondo. — Non si potrebbe dubitare che, dinanzi al disordine della coscienza moderna, l'ambizione di rinnovare questo miracolo non tocchi gli uomini della Roma moderna. Un tal disegno può sembrare inconcepibile agli uomini di Parigi, di Londra e di New York. Esso si illumina di una luce singolare da quando ha preso coscienza della mistica fascista, che non è da meno della mistica romana. Il peggiore errore che si possa commettere è quello di sorriderne».

La grandiosa opera del Regime

per la valorizzazione archeologica

PRAGA, 23

Il numero domenicale della *Prager Presse* dedica un'intera pagina, con illustrazioni, ad un articolo sulla grandiosa opera di rivalorizzazione archeologica italiana compiuta dal Regime.

De Jouvenel visita la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 23

Quest'oggi alle ore 16 S. E. De Jouvenel, nuovo Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, ha visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista.

Il Comitato per gli studi pescherecci

eretto in ente morale

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale viene eretto in ente morale il Comitato nazionale per gli studi e la propaganda peschereccia e se ne approva il relativo statuto.

Lo statuto per quanto riguarda la costituzione e gli scopi dell'ente, così si esprime:

Sotto l'egida di S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, è istituita, con sede in Roma, una associazione nazionale a carattere culturale, che si propone i seguenti scopi:

a) promuovere con mezzi idonei l'incremento dell'alimentazione ittica; b) organizzare raccolte di pubblicazioni sulla pesca con la finalità di dotare i principali centri pescherecci di biblioteche professionali; c) indire congressi nazionali di pesca e di piscicultura; d) incoraggiare nelle forme più opportune, nell'ambito delle vigenti disposizioni e dei vigenti istituti, gli studi interessanti la pesca e la propaganda peschereccia.

Possono far parte dell'associazione: a) gli enti e le associazioni che si occupano dei problemi relativi alla pesca e alla piscicultura; b) le società commerciali e le ditte che esercitano un'attività interessante la pesca, le industrie accessorie e il commercio dei prodotti della pesca; c) gli studiosi di tali problemi; d) le persone che abbiano acquistato speciali benemerenze nel campo della pesca e della piscicultura e siano dichiarate dall'associazione propri soci emeriti.

S. E. Balbo inaugura il primo corso

di medicina dell'aviazione

ROMA, 23

Stamane, alla presenza di S. E. il Ministro dell'Aeronautica, ha avuto luogo nei locali dell'Istituto medico legale «Benito Mussolini» l'inaugurazione del primo corso di psicofisiologia e medicina dell'aviazione. Tale corso, che ha lo scopo di addestrare alla specializzazione medico-aeronautica i giovani ufficiali, si comporrà di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche che verranno impartite da medici specializzati. Il corso è integrato da un ciclo di conferenze che sarà svolto da alcune delle nostre più eminenti personalità scientifiche: De Blasi e Crocco Accademici d'Italia e professori Bastianelli, Bilancioni, Gabbi e Gemelli. La prolusione è stata oggi tenuta dal prof. Amedeo Herlitzka, dell'Università di Torino, sul tema «Cultura medica specializzata in servizio di aviazione».

«Verso il popolo»

2225 borse di studio

assegnate a figli di ferrovieri

ROMA, 23

L'opera di previdenza a favore del personale delle FF. SS. dipendente dal Ministero delle Comunicazioni bandì nell'agosto scorso, come negli anni precedenti, un concorso pel conferimento di borse di studio a favore di orfani e figli di ferrovieri dello Stato per il corrente anno scolastico 1932-33. Al concorso, che si è chiuso il 31 ottobre 1932 hanno partecipato circa 3500 concorrenti e le borse di studio assegnate ai più meritevoli sono state 2225, per un importo complessivo di lire 1.625.000 così ripartite: 875 per le scuole elementari, 735 per le scuole medie inferiori, 340 per le scuole medie superiori, 275 per le Università o istituti superiori.

L'opera di previdenza fra i ferrovieri è veramente benemerita. E per le sue benemerenze e per la sua costante attività, nella quale segue le direttive dello stesso Ministro delle Comunicazioni, primeggia fra tutti gli istituti consimili.

Ecco 2225 famiglie sollevate per quest'anno da una preoccupazione che poteva essere più o meno grave, a seconda della loro situazione economica rispettiva. In ciascuna di esse vi è un giovane che per quest'anno può attendere tranquillamente ai suoi studi senza gravare d'un centesimo il bilancio domestico. Anche questo importante episodio dev'essere segnalato come manifestazione di quella politica mussoliniana dell'«andare verso il popolo» e della solidarietà sociale che si sviluppa in tutti gli aspetti della vita nazionale.

I provvedimenti a favore delle famiglie degli impiegati statali, che hanno già molti significativi precedenti nelle costruzioni delle case a buon mercato ad essi riservate, nell'istituzione di enti per gli acquisti dei generi di più largo consumo ed in varie altre facilitazioni del genere, si completano con le attuali nuove assegnazioni di borse di studio.

Per ridurre la disoccupazione

fra gli addetti alle aziende vinicole

ROMA, 23

La Federazione nazionale fascista del commercio enologico e oleario ha stipulato uno speciale accordo con i rappresentanti delle organizzazioni dei prestatori d'opera nelle aziende vinicole ed olearie, allo scopo di ridurre, nei limiti delle possibilità attuali, il numero dei disoccupati nelle rispettive branche di attività. L'accordo si riferisce al trimestre gennaio-marzo 1933 ed è sostanzialmente uniformato alle direttive stabilite in materia dalla Confederazione nazionale fascista del commercio.

Il Papa alle solenni esequie

in suffragio di Benedetto XV

ROMA, 23

Questa mattina, alle ore 10.30, hanno avuto luogo nella Cappella Sistina alla presenza del Papa le solenni esequie per Benedetto XV, ricorrendo ieri l'11.o anniversario della sua morte.

Varese fascista intorno a S. E. Starace

Imponente rassegna di forze e d'opere

MILANO, 23

Varese ha ricevuto ieri il Segretario del Partito S. E. Starace con il più vivo entusiasmo. La città era tutta imbandierata. S. E. Starace, che si era soffermato a Gallarate ed a Busto Arsizio, è stato ricevuto al principio della autostrada dal Prefetto Mattei, dal Segretario federale, dal Podestà e da tutte le autorità cittadine. Il Segretario del Partito, che era accompagnato dal Console Chiappe, con le autorità si è recato anzitutto a rendere omaggio al monumento ai Caduti, ove ha deposto una corona di fiori sostando un minuto in raccoglimento.

La superba sfilata

Lungo le vie percorse da S. E. Starace facevano ala Avanguardisti, premilitari, Giovani fascisti, membri del G. U. F. e delle organizzazioni sindacali, dietro cui si addensava molta folla plaudente. In piazza XX Settembre, ove erano ammassate le associazioni patriottiche e combattentistiche, il Segretario del Partito si è intrattenuto con le madri dei Caduti, dalle quali ha ricevuto un omaggio di fiori. Quindi, con una cerimonia semplice e rapida, ha inaugurato 250 fiamme dei Fasci giovanili. S. E. Starace si è recato poi al gruppo rionale fascista di Varese-centro, dove gli sono stati presentati i congiunti dei Caduti fascisti e dove egli si è informato sull'attività del gruppo e specialmente dell'opera assistenziale. Intanto le associazioni si erano disposte per lo sfilamento delle forze fasciste e combattentistiche che si è svolto lungo la via Sacco. S. E. Starace ha preso posto insieme alle autorità su di una tribuna, a fianco della quale erano schierati gli ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Aprivano lo sfilamento le 250 fiamme poco prima inaugurate, seguivano gli Avanguardisti con le rispettive specialità, quindi veniva la massa dei combattenti con alla testa il labaro federale e che era attorniata da tutti i gagliardetti delle sezioni della provincia. Venivano infine tutte le organizzazioni fasciste.

Entusiastiche acclamazioni al Duce

L'imponente sfilamento, che si è svolto al suono degli inni fascisti e patriottici e tra entusiastiche acclamazioni al Duce, è durato quasi un'ora. Il Segretario del Partito è salito poi alla sede del Fascio e ne ha visitato rapidamente i locali, per recarsi quindi alla sede dello stabilimento di costruzioni di apparecchi per volo a vela, che è una delle più attive iniziate del Fascio Giovanile di Varese e che è stata molto lodata da S. E. Starace.

Quindi, nella palestra dell'O. N. B. ha avuto luogo l'adunata dei Segretari federali della provincia. Un'imponente lunghissima ovazione, con alte grida di «evviva il Duce» ha accolto il Segretario del Partito quando ha preso posto nella tribuna. Il Segretario federale di Varese ha letto la relazione della Federazione e subito dopo, acclamatissimo, ha parlato l'on. Starace. Una calorosa ovazione ha coronato le ultime parole del Segretario del Partito ed inni, canti ed evviva lo hanno accompagnato fino al palazzo del Governo, dove ha partecipato ad un breve ricevimento in suo onore.

Vibrante serata alla Scala di Milano

S. E. Starace ha poi lasciato Varese diretto a Milano, dove alla Scala si è data una rappresentazione di opera e ballo riservata agli appartenenti al Dopolavoro provinciale. Il teatro era gremitissimo. S. E. Starace, che è presidente generale dell'Opera Dopolavoro è intervenuto allo spettacolo ed al suo apparire l'imponente massa dei dopolavoristi lo ha accolto con una calorosissima manifestazione. Quando poi S. E. Starace ha lasciato la sala è stato di nuovo improvvisata una vibrante dimostrazione. Si è inneggiato al Duce ed al Fascismo.

Oggi S. E. Starace si è recato alla sede del Fascio ove, presente il Segretario federale console Brusa, ed i membri dei due Direttori, ha ricevuto i componenti il corpo redazionale di *Libro e Moschetto*, che gli sono stati presentati dal segretario del G. U. F. Ai redattori egli ha impartito le direttive per il programma che dovrà essere svolto dal giornale. Il Segretario del Partito ha visitato la Casa dell'assistenza, ricevuto dal comm. Oreste Bonomi, cui il complesso ufficio è particolarmente affidato. S. E. Starace si è informato minutamente dell'attività dei vari reparti, esprimendo da ultimo ai dirigenti il proprio compiacimento.

In serata S. E. Starace è ripartito per Roma.

Benemerita della Nazione

Il Decennale della Milizia

Nella sua ultima riunione il Consiglio dei Ministri, su proposta del Duce, ha deliberato l'istituzione della Croce di anzianità di servizio alla M. V. S. N. Il provvedimento costituisce un meritato premio degli altissimi servigi resi al Paese dal Presidio della Rivoluzione.

Le Legioni ordinarie sono attualmente 121 e le Legioni di complemento 13. Quattro Comandi di Raggruppamento, 33 Comandi di Gruppi Legioni, due Comandi Camicie Nere per la Sicilia e la Sardegna, inquadrano questo superbo insieme di forze alle quali vanno aggiunti i Battaglioni Camicie Nere che dipendono dai Comandi di Divisione del R. Esercito. Accanto alle Legioni della Milizia ordinaria, ai Battaglioni Camicie Nere, vanno annoverati i reparti speciali di frontiera, le Legioni coloniali, la Milizia Forestale, Ferroviaria, Portuaria, Stradale e Universitaria, forti di 5 Legioni, 11 Coorti e 10 Centurie autonome con 18.000 iscritti e 22.000 premilitari.

Vasto e complesso è il quadro di attività che costituisce il bilancio della Milizia nel suo primo decennio di vita. Per riferirci ad alcuni dei dati più recenti riguardanti, ad esempio, la Milizia Ferroviaria, basterà ricordare che lo Stato che ha pagato nel 1922-1923 per indennizzi per furti ferroviari o mancanze la cifra di 62 milioni e mezzo, nell'esercizio 1931-32 ha pagato, mercè l'opera di vigilanza della Milizia ferroviaria, appena 711.000 lire. Ma, soprattutto, il contributo di sangue testimonia l'alto senso del dovere e lo spirito di sacrificio della Milizia.

La Milizia ordinaria ha avuto 209 morti; la Coloniale 74 in 12 combattimenti; la Confinaria 5 morti e 32 infortunati; la Ferroviaria 65 morti e 67 infortunati; la Portuaria 52 morti e 31 infortunati e 4 morti e 280 infortunati la Forestale.

L'Italia fascista, festeggiando il decimo annuale della Milizia, renderà anche un doveroso e degno omaggio a questa gloriosa schiera di giovani caduti nell'adempimento del dovere.

Le associazioni "patriottiche,, jugoslave

in campo contro il federalismo

BELGRADO, 23

Quasi giornalmente le associazioni del Sokol jugoslavo e le altre associazioni patriottiche jugoslave organizzano comizi di protesta contro l'ultima pastorale dei Vescovi cattolici ujgoslavi, nonchè contro le richieste avanzate da croati e sloveni di trasformare la Jugoslavia in uno Stato federale.

Ieri, ad esempio, ha avuto luogo a Lubiana, in presenza del Ministro senza portafogli dott. Kramer, che in assenza di Jeftic funge ora da Viceministro degli Esteri, un comizio delle associazioni jugoslave il quale ha approvato un ordine del giorno che invita il Governo a procedere con tutto il rigore delle leggi contro i «distruttori dell'unità statale nazionale» perchè altrimenti le associazioni nazionaliste si vedrebbero costrette a ricorrere all'autodifesa ed a porsi, in caso estremo di bisogno, anche fuori delle leggi per difendere popolo e Paese.

Un altro significativo episodio, da aggiungere alle recenti documentazioni della politica serba. Il meccanismo ben noto delle agitazioni «patriottiche» alterna la sua attività. Ieri la fantastica minaccia dall'estero, logoro pretesto ai fini d'una illusoria coesione interna, oggi il movimento autonomistico croato sloveno che si fa sempre più ampio e inquietante. Fallita la repressione diretta, malgrado i più truci e vessatori sistemi di polizia, ecco il cer manovrare le sue associazioni «nazionali», spingendole in campo con il loro programma terroristico e la parvenza d'un movimento di popolo. Singolari, per lo meno quel proposito, altamente conclamato di violare la legge e quella tacita benevola acquiescenza d'un alto rappresentante della legge medesima! Siffatte sfuriate di patriottismo unitario con direttore d'orchestra e suggeritore non ingannano più nessuno.

Ma la commedia si colora di dramma. E per i croati e per gli sloveni si prepara un altro atto...

Le armi passate per l'Austria

dalla Cecoslovacchia alla Jugoslavia

VIENNA, 23

Il *Weltblatt* pubblica la smentita cecoslovacca riguardo ai trasporti di cannoni dalla Cecoslovacchia nella Jugoslavia, smentita alla quale il giornale però non crede; esso elenca le armi e le munizioni che sono state inviate dalla Cecoslovacchia alla Jugoslavia già nel 1930. Esse sono: 10.000 fucili, 3000 mitragliatrici, 150 cannoni, 7 milioni di cartucce da fucile, 450.000 proiettili di artiglieria di calibro da 70, 100 millimetri, 100.000 proiettili di marina da guerra, 9000 proiettili di calibro da 150, 220 mm., 12.000 proiettili per controaerei e 30.000 kg. di esplosivi. Va notato che negli anni precedenti sono stati eseguiti trasporti di armi ancora maggiori. Se in questi ultimi anni le forniture di armi sono diminuite è perchè la Piccola Intesa ha voluto evitare che le ferrovie austriache guadagnassero somme considerevoli per il trasporto, impedendo inoltre che l'Austria avesse a controllare la fornitura.

I Reali jugoslavi a Sinaja

BUCAREST, 23

Una tormenta di neve aveva fatto temere che il treno che recava a Sinaja il Re di Jugoslavia fosse stato fermato o costretto a ritornare; invece alle ore 11, ora prevista, Re Alessandro e la Regina, sorella del Re di Romania, con il loro seguito, tra cui il Ministro degli Esteri jugoslavo, sono giunti a Sinaja, ricevuti da Re Carol, che indossava l'uniforme di comandante di un reggimento di fanteria jugoslavo. Erano presenti all'arrivo il Voivoda Michele, l'ex Regina di Grecia Elisabetta, il Presidente del Consiglio Vaida Voivod, il Capo dello Stato Maggiore romeno Generale Samsonovici, nonchè tutti gli ufficiali della guarnigione di Sinaja.

Re Alessandro, che indossava l'uniforme romena, e la Regina Maria, scesi dal treno reale hanno abbracciato Re Carol e il Voivoda Michele.

In serata ha avuto luogo un banchetto intimo al quale ha partecipato anche il Presidente del Consiglio Vaida Voivod. Il Ministro degli Esteri Titulescu non ha potuto partecipare al banchetto per un improvviso acuto dolore ad un orecchio.

Il programma per il soggiorno dei Reali di Jugoslavia non è stato ancora definitivamente fissato. Domani Re Alessandro e la Regina Maria partiranno per Cinpina per visitare quella regione petrolifera.

Lo scioglimento del Parlamento greco

Un messaggio di Zaimis al Senato

ATENE, 23

Il Presidente della Repubblica Zaimis ha rivolto al Senato un messaggio col quale chiede, in base alla costituzione, lo scioglimento del Parlamento. Le nuove elezioni dovrebbero aver luogo il 5 marzo.

I partiti repubblicani che formano l'attuale Governo hanno una fortissima maggioranza, sicchè è certo che il Senato approverà la richiesta del Presidente della Repubblica.

Il «leader» delle opposizioni Tsaldaris pubblica delle dichiarazioni nelle quali si definisce atto rivoluzionario lo scioglimento del Parlamento, perchè il nuovo Governo non ha fatto ancora alcuna dichiarazione davanti alla Camera. In una seduta di ottanta deputati del partito popolare, è stato approvato un ordine del giorno col quale si mette il Presidente della Repubblica in stato d'accusa davanti al Senato che per questo scopo dovrebbe costituirsi in Tribunale di Stato. E' certo però che Zaimis sarà prosciolto da ogni imputazione. Tuttavia la mozione ha una certa importanza politica, perchè è un attacco contro Zaimis come non si è mai avuto nel passato.

I DEBITI DI GUERRA

Importante colloquio Rosso-Stimson

WASHINGTON, 23

L'Ambasciatore d'Italia, Rosso, ha visitato oggi Stimson per essere direttamente informato delle discussioni che avverranno sui debiti di guerra dopo il 4 marzo prossimo. L'Ambasciatore ha dato alla conversazione un carattere strettamente privato, astenendosi dal presentare una qualsiasi richiesta formale. Ciò non di meno la sua visita era ritenuta in questi circoli politici e diplomatici come assai significativa, perchè rappresenta il primo contatto del Governo italiano preso con quello degli Stati Uniti in materia di revisione dei debiti di guerra.

Incontro chiarificatore

L'Ambasciatore d'Italia ha chiesto al Governo federale «l'interpretazione di alcuni documenti presentati dallo stesso Rosso a Stimson».

Rosso e Stimson hanno deciso di promuovere una chiarificazione assoluta dei rapporti in argomento di debiti di guerra soprattutto per quanto riguarda il futuro. Si riconosce qui volentieri che Rosso, per la sua attività ginevrina, è particolarmente indicato e preparato a rappresentare il Governo italiano nelle trattative o per lo meno nella fase iniziale di esse.

Una corrispondenza alla *New York Herald Tribune* dal treno che trasporta il Presidente eletto Roosevelt nel sud afferma che i consiglieri economici del nuovo Presidente sono d'accordo con l'amministrazione di Washington nel ritenere che la stabilizzazione della sterlina è necessaria per la ripresa economica mondiale. Da una corrispondenza da Washington alla *New York Herald Tribune* si ritiene che la Commissione britannica per i debiti lascierà Londra durante il prossimo mese per essere alla Capitale degli Stati Uniti al momento in cui Roosevelt entrerà alla Casa Bianca. Intanto i consiglieri di Roosevelt professori Moley e Tugwell hanno iniziato il lavoro insieme con gli assistenti del Segretario di Stato Roggers e Budy e col consigliere economico Reisgues. Anche Norman Dawis lavorerà con questo gruppo come rappresentante di Roosevelt. Le relazioni del Congresso nei confronti dell'incontro Roosevelt-Hoover sono assai disparate. Mentre Rainey aspirante alla carica di «speaker» della Camera dice che riduzioni o cancellazioni di debiti sono impensabili, si deve tuttavia trovare il modo per avere i pagamenti in natura o in prestazioni.

«Far presto»

Il deputato di Byrns, deputato democratico influente, si è espresso contro la cancellazione ed il deputato Snell Floor, uno dei capi dei repubblicani, ha detto che se un accordo dei debiti va riveduto questo dovrebbe essere quello con l'Inghilterra.

Una corrispondenza da Washington al *New Yor Times* dice che la posizione di Roosevelt rimane immutata, non volendo egli iniziare discussioni sui debiti se non dopo il suo insediamento alla presidenza.

L'editoriale *del New York World Telegram*, pubblicato da tutti i giornali del gruppo Scripps Hovard, afferma che nella questione dei debiti l'elemento tempo è di una importanza vitale. Occorre far presto perchè la sessione speciale del Congresso, che si riunirà in aprile, avrà altri gravi problemi da trattare. Quindi una intelligente cooperazione tra Hoover e Roosevelt deve essere stabilita e Norman Dawis potrebbe benissimo essere agente di collegamento.

Un telegramma dell'*Associated Press* da Londra, pubblicato da alcuni giornali di New York, dice che MacDonald potrebbe essere l'inviato britannico per negoziare il nuovo accordo sui debiti. L'editoriale del *Wall Street Journal*, esaminando il lavoro della Commissione preparatoria della Conferenza economica mondiale ne loda il coraggio, per aver parlato dei debiti, e disapprova l'atteggiamento passato del Governo americano che volle escludere la questione dei debiti dalla Conferenza stessa. Il giornale si augura che Roosevelt agisca rapidamente ed energicamente, sia attraverso le ordinarie vie diplomatiche, sia attraverso la Conferenza economica, per risolvere la crisi.

Commercio di occuparsi immediatamente del problema.

La tendenza dei commenti della stampa può essere così riassunta:

1) La stampa è favorevole alla discussione sui debiti di guerra in vista della necessità, da lungo tempo proclamata in Inghilterra, di giungere a una soluzione del problema prima della Conferenza economica mondiale e prima della scadenza di giugno.

2) La proposta di discutere i problemi economici mondiali richiede maggiori precisazioni. La stampa infatti parla con un certo sospetto dei pregiudizi che potrebbero derivare da un tentativo di subordinare le concessioni americane sui debiti di guerra a contropartite di carattere commerciale e finanziario.

3) Gran parte della stampa insiste sul fatto che, non essendo naturalmente in caso di parlare di un ritorno dell'Inghilterra al regime della parità aurea anteguerra, le trattative per una eventuale stabilizzazione della sterlina debbono essere condotte da parte del Governo inglese con estrema cautela.

Londra inizia i preparativi

LONDRA, 23

Prima che si riunisse il Consiglio dei Ministri, oggi è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale, dopo aver detto che il Governo americano ha notificato che sarà lieto di accogliere la delegazione britannica a Washington ai primi di marzo per discutere la questione dei debiti, continua come segue:

«Il signor Roosevelt desidera che questa avvenga simultaneamente con quella dei problemi economici mondiali e che sia condizionale ad essa. Per conseguenza dovranno essere inviati a Washington i rappresentanti per discutere dei metodi più acconci per migliorare la situazione mondiale».

Il Consiglio dei Ministri ha poi esaminato il rapporto col quale l'Ambasciatore britannico a Washington ha accompagnato l'invito del Governo americano. La risposta all'invito di Washington sarà inviata prontamente e il Governo britannico ha già iniziato i preparativi incaricando gli esperti della Tesoreria, del Foreign Office e del Ministero del

La Conferenza per il disarmo

ha ripreso i suoi lavori

GINEVRA, 23

Si sono ripresi oggi i lavori della conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti. Nel pomeriggio si è riunito l'ufficio di presidenza per esaminare il rapporto del comitato speciale delle armi chimiche incendiarie e batteriologiche. Il relatore della materia del controllo ha fatto notare che il comitato di redazione si limita ad esprimere giuridicamente le idee sulle quali l'ufficio di presidenza, nel corso della precedente riunione della fine dello scorso anno, si era messo d'accordo. Egli ha ricordato che in un rapporto precedente venne messo in rilievo che alcune delegazioni avevano fatto sapere che il loro giudizio in questa materia era subordinato ai risultati sul complesso dell'opera della conferenza.

La Conferenza per le 40 ore

chiude oggi i lavori preparatori

GINEVRA, 23

La Conferenza tecnica preparatoria internazionale del lavoro ha continuato nell'esame dei criteri che dovranno servire di base nella convenzione da discutere dalla prossima Conferenza generale internazionale del lavoro per l'adozione delle 40 ore settimanali di lavoro. Tra l'altro la Conferenza preparatoria ha deciso che la durata media della settimana lavorativa non dovrebbe superare le 40 ore sotto riserva delle eccezioni che le convenzioni potrebbero stabilire.

Essa ha pure ammesso che sarebbe desiderabile di fissare un limite rigoroso delle ore di lavoro supplementari. Domani si riunirà l'ufficio di presidenza per esaminare il progetto del rapporto per la conferenza generale. Questo rapporto sarà poi sottoposto alla Conferenza preparatoria nella seduta plenaria di chiusura dei suoi lavori. Si prevede che questa seduta di chiusura avrà luogo domani sera o al più tardi mercoledì mattina.

Schleicher conferisce con Hindenburg

sui pieni poteri

BERLINO, 23

Stamane il Cancelliere del Reich von Schleicher ha riferito al Presidente della Repubblica Hindenburg sulla situazione politica interna.

Nei circoli governativi si è dell'opinione che il termine concesso ai partiti per le trattative onde formare una maggioranza governativa trascorrerà inutilizzato. Il centro cattolico, come pure i nazionalsocialisti, mantengono un atteggiamento quanto mai riservato.

Date queste condizioni, Hindenburg e Schleicher hanno preso in esame la questione dei pieni poteri al Cancelliere. E' in vista uno scioglimento puro e semplice del Reichstag o una sua esclusione dalla vita politica per un lungo periodo di tempo? Nulla si sa di preciso. La seconda eventualità è però più probabile.

A Colonia gli agenti di polizia hanno dovuto ieri far uso, in vari quartieri, di sfollagente e di armi da fuoco per disperdere i comunisti che li avevano attaccati a sassate e a revolverate. Otto persone sono rimaste ferite, tre delle quali sono morte durante la notte.

Le odierne elezioni in Irlanda

Vigilia movimentata

LONDRA, 23

Questa sera Dublino presentava un aspetto fantastico e indescrivibile. Lunghi cortei preceduti da bande e che recavano bandiere, stendardi e cartelli, hanno attraversato le vie centrali della capitale tra luci e fiaccole per portarsi al centro e disporsi intorno al College Green per sentire la parola di De Valera.

Circa cinquantamila persone si sono date convegno per ascoltare il discorso secondo il quale il Presidente dello Stato Libero d'Irlanda ha chiuso la grande campagna elettorale che avrà il suo epilogo domani. Le elezioni di domani segneranno forse una svolta nella storia del piccolo Stato e certamente sono le più importanti che abbiano mai avuto luogo dal 1921 in poi, cioè dal giorno che è stato firmato il trattato di pace tra lo Stato Libero e l'Inghilterra.

Per la grande manifestazione di stasera le autorità avevano preso infinite precauzioni per prevenire i disordini, tranne qualche contuso non si hanno a deplorare incidenti.

Verso la ripresa economica

L'Istituto per la ricostruzione industriale

ROMA, 23

L'articolo 10 del Testo del provvedimento istituito dall'«Istituto per la ricostruzione industriale» stabilisce che la «sezione smobilizzi industriali» del nuovo Ente (che con la «sezione finanziamenti industriali» ne costituisce la organizzazione) «succeda di diritto all'Istituto di liquidazione che viene soppresso».

L'opera dell'Istituto Mobiliare

Per intendere la portata del riferimento è opportuno ricordare come è stato istituito l'Istituto di liquidazione che oggi è stato soppresso con la creazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

Allo scoppio della guerra veniva costituito il «Consorzio sovvenzioni sul valore industriale» destinato a fare anticipazioni su titoli industriali e cambiari muniti di determinate garanzie e operazioni di finanziamento industriale in genere, che uscivano dall'ambito delle normali operazioni bancarie. In seguito al dissesto della «Banca Italiana di Sconto» veniva creata una «sezione speciale» del suddetto «Consorzio». Questa sezione speciale era destinata a liquidare gradualmente le attività della cessata «Banca Italiana di Sconto» di cui una parte era costituita da aziende industriali.

Allo scopo di ridare al «Consorzio sovvenzioni su valori industriali» la sua primitiva funzione, venne anni or sono abolita la suddetta sua «sezione speciale» e al suo posto era creato l'Istituto di liquidazione, che viene oggi soppresso e che, come è indicato nel provvedimento costitutivo dell'Istituto per la ricostruzione industriale, cede alla «sezione liquidazione» del nuovo «Ente» tutto quanto è materia di sua competenza.

Per completare i riferimenti suaccennati bisogna anche ricordare che nel 1931 veniva istituito l'Istituto Mobiliare Italiano. Con la creazione di questo ente si veniva a dotare il mercato italiano di un organismo che assumesse come compito specifico l'esercizio sistematico del credito a scadenza fino a dieci anni, liberando in tal modo le banche da un compito che non poteva essere esercitato dagli istituti ordinari di credito con mezzi forniti dal risparmio a vista e a breve vincolo. L'Istituto Mobiliare Italiano in breve tempo ha fatto già un cospicuo complesso di operazioni ed è riuscito, come hanno dimostrato le sue obbligazioni di emissione, ad accreditare i suoi titoli presso il pubblico risparmio anche di piccoli risparmiatori.

La sezione smobilizzi

Siccome però questo Istituto di credito mobiliare per suo statuto non può fare operazioni di credito al di là dei dieci anni, si è reso opportuno creare un organismo con facoltà di operazioni a più lunga scadenza, di quindici o venti anni, come appunto il nuovo «Istituto per la ricostruzione industriale».

In tal modo, mentre con la sua sezione finanziamenti il nuovo ente integra con le operazioni a più lungo termine, l'azione dell'Istituto Mobiliare Italiano, dall'altro con la sua «sezione liquidazioni» viene non soltanto ad assorbire il vecchio «Istituto di liquidazione» ma a potenziare con più larghi mezzi la capacità del vecchio istituto che viene soppresso.

Con la creazione dell'«Istituto per la ricostruzione industriale» il Governo fascista assicura quindi un'ossatura salda e organica agli enti che sono destinati ad operare nel campo economico accanto agli istituti ordinari di credito (i quali pertanto vengono restituiti alla loro classica funzione di deposito e sconto) in modo che i rapporti fra industrie e banche vengano riportati ad una sana ed efficiente divisione di lavoro.

La sezione «smobilizzi industriali» che subentra all'Istituto di liquidazione, potrà attraverso gli 85 milioni annui per 20 anni e l'emissione graduale di obbligazioni del «Consorzio di credito per le opere pubbliche», presieduto dal prof. Alberto Beneduce, rimborsare abbastanza rapidamente il suo debito verso la Banca d'Italia, che ammonta a lire 1980 milioni circa. A questa «sezione smobilizzi» infatti continueranno ancora ad essere devoluti i tre quarti del prodotto delle tasse di circolazione ed il residuo utili del bilancio della Banca d'Italia fino al 1940 e se a questi provventi si aggiungono i realizzi che essa potrà fare sulla base dei suoi crediti, si può con sicurezza affermare che le sue passività si possono considerare come ultracoperte e forse anche si può prevedere che lo Stato rientrerà, alla chiusa dei conti, in possesso di qualche cosa.

La sezione ricostruzione

L'altra sezione dell'Istituto per la ricostruzione industriale, quella per i finanziamenti industriali integrando l'azione dell'Istituto Mobiliare Italiano, è destinata a favorire la riorganizzazione tecnica, economica e finanziaria delle imprese industriali. Con questa sezione ed attraverso l'emissione di obbligazioni, che potranno anche essere garantite dallo Stato, si accelererà lo smobilizzo dei crediti che i principali istituti bancari hanno verso aziende industriali. In conclusione il Governo fascista, con la creazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale — è questa l'impressione generale nei circoli finanziari — ha voluto, non solo predisporre i mezzi per aiutare la vita produttiva del Paese, ma ha voluto creare anche l'organismo adatto per rendere liquida, completamente e definitivamente la situazione del nostro sistema bancario e, quello che più conta, non con mezzi inflazionistici, ma ricorrendo al risparmio che troverà nelle organizzazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale, dell'Istituto Mobiliare Italiano e del Consorzio di Credito per le opere pubbliche un ottimo e tranquillo impiego.

Vasta eco in Inghilterra

LONDRA, 23

Tutti i giornali dànno notizia della creazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale, fornendo particolari sulla organizzazione e sul finanziamento e sullo scopo di esso.

Il *Times* in una corrispondenza intitolata: «L'industria italiana, un nuovo passo sulla via del controllo statale» rileva che il nuovo istituto è la quarta della serie di importanti misure prese dallo Stato per esercitare il proprio controllo sull'industria ed aggiunge che le tre prime sono: La legge sui Consorzi, l'Istituto Mobiliare Italiano e la legge che dà allo Stato il potere di proibire la creazione di nuove industrie o l'estensione di quelle esistenti.

Il *Daily Telegraph* intitola la propria corrispondenza «Il modo con cui Mussolini affronta i problemi industriali - Generale revisione di tutto il meccanismo».

Mussolini ha deciso, scrive il corrispondente, di operare una radicale revisione del meccanismo industriale italiano. Le parti logore devono essere eliminate o rimpiazzate, mentre una abbondante lubrificazione sarà assicurata facilitando il fluire del credito e mettendo così l'ingranaggio del commercio in condizioni di funzionare nel modo migliore, quando la macchina industriale riprenderà il suo pieno lavoro.

Il *Daily Telegraph*, nel riportare la notizia, ricorda gli schemi di ricostruzione industriale avanzati in questi ultimi tempi dal laburismo ed elogia il provvedimento preso dal Governo italiano per cui il contribuente italiano parteciperà alla ricostruzione dell'industria nazionale e ne sarà remunerato in futuro, sia nella forma di alleggerimento delle imposte, sia nella forma di servizi di utilità sociale. Nel commentare il provvedimento tutti i giornali mettono in rilievo che esso è stato adottato in previsione di una più o meno imminente generale ripresa economica del mondo. Attraverso queste disposizioni del Governo fascista la ripresa troverà l'Italia adeguatamente attrezzata.

Nuove norme per i pagamenti di merci jugoslave

ROMA, 23

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero comunica:

In seguito ad accordi intervenuti tra questo Istituto e la Banca Nazionale del Regno di Jugoslavia è consentito ai proprietari e concessionari italiani di boschi in Jugoslavia e ai commercianti, che si recano nel detto Paese per acquistare a pronti contanti merci su quei mercati, di ottenere a fronte dei versamenti in lire da effettuarsi nel «clearing» a norma del vigente accordo italo-jugoslavo, «cheques» in dinari o biglietti di banca jugoslavi al cambio effettivo della piazza di Zurigo del giorno precedente al versamento. Gli «cheques» saranno ceduti dalle filiali della Banca d'Italia di Milano, Venezia, Trieste, Bari, Udine, Gorizia e Fiume sulle seguenti succursali della Banca Nazionale del Regno di Jugoslavia: Zagabria, Lubiana, Maribor, Spalato, Sarajevo, Osijek e Varasdino. I biglietti di banca saranno venduti dalle filiali della Banca d'Italia di Trieste e di Fiume. Agli acquirenti, sia degli «cheques», sia dei biglietti, sarà rilasciato dalle predette filiali della Banca d'Italia speciale «bordereau» in doppio esemplare. Esso servirà a giustificare, sia di fronte alle autorità jugoslave, sia di fronte a quelle italiane che la merce jugoslava comperata con i detti «cheques» o con dette valute acquistate nel Regno è in piena regola nei riguardi del «clearing».

Esenzione del visto consolare per gli scambi italo-romeni

ROMA, 23

Con il recente scambio di note è stata data esecuzione all'accordo italo romeno concernente i certificati di origine e le fatture commerciali che accompagnano le merci di ciascuno dei due Stati esportate nell'altro. In virtù di questo accordo, tanto i certificati di origine che le fatture commerciali vengono reciprocamente esentati dalla formalità del visto consolare. Qualora in casi eccezionali si rendesse necessario esigere la legalizzazione consolare, il relativo diritto di legalizzazione non verrà esatto. Con lo stesso scambio di note sono state indicate le autorità abilitate al rilascio dei certificati di origine. Esse sono: Per l'Italia gli uffici di dogana e i Consigli (ed uffici) provinciali dell'economia corporativa. Per la Romania gli uffici di dogana, le Camere di commercio e le Camere di agricoltura.

Le tasse per la vendita degli alcoolici
Esenzioni dalle penalità fino al 28 ottobre

ROMA, 23

La Federazione nazionale fascista pubblici esercizi comunica che, in seguito all'interessamento del presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, S. E. il Ministro delle Finanze ha impartite telegrafiche disposizioni alle R. Intendenze, autorizzandole ad esigere, fino al 28 ottobre p. v., le tasse di concessioni governative per la vendita degli alcoolici e superalcoolici, senza l'applicazione delle prescritte penalità.

Notiziario da Pola

POLA, 23

La «Dorico» disincagliata. Apprendiamo che dopo non lievi e ripetuti sforzi è riuscito al gruppo dei rimorchiatori di soccorso il disincaglio della motonave «Dorico» che, come è noto, si era incagliata al largo di Barbariga. La «Dorico» ha proseguito il suo viaggio.

Il ritorno della R. N. «Bari». Quest'oggi è rientrata nel porto militare di Pola la nave ammiraglia «Bari», a bordo della quale si trova il comandante della divisione speciale dell'Alto Adriatico Ammiraglio Castiglioni.

Verso l'elettrificazione integrale
Il nuovo piano di lavori e Trieste

ROMA, 23

Il piano dei nuovi lavori recentemente deliberati per lo sviluppo della rete di trazione elettrica sulle Ferrovie dello Stato, in connessione col provvedimento che fissa per tale scopo, come prima partita, la somma di 1200 milioni di lire da spendere in un quadriennio, è impostato su sei punti:

1) Costituire le arterie fondamentali del sistema elettro-ferroviario italiano e più precisamente le due linee longitudinali Milano-Reggio Calabria passanti una per Bologna-Firenze e l'altra per Genova-Pisa e la trasversale Torino-Trieste.

2. Completare i collegamenti elettroferroviari tra il porto di Genova ed i valichi alpini del Sempione e del Gottardo attraverso Milano;

2. Completare la rete ligure piemontese già in parte elettrificata, e quella toscana compresa fra la litoranea Genova-Livorno e la direttissima Bologna-Firenze.

4. Aumentare l'efficenza della linea di Pontebba da Udine a Tarvisio e completare l'elettrificazione fino a Trieste, per assicurare a questo porto una rapida via di trasporti centro-europei.

5) Prolungare la linea del Brennero fino a Bolzano assicurando un rapido collegamento con questo transito internazionale;

6) completare l'elettrificazione delle linee che fanno capo a Bologna con particolare riguardo alla linea Bologna-Ferrara-Padova che ha già un intenso traffico.

La realizzazione di questo piano significa l'elettrificazione delle linee fondamentali del sistema ferroviario italiano per uno sviluppo complessivo di 4365 km. di linee, delle quali 1731 km. di binario semplice e 2634 km. a doppio binario. Tali linee, sommate a quelle già elettrificate o in corso di elettrificazione, formano un totale di 6605 km., pari al 41 per cento dell'intera rete a scartamento ordinario delle ferrovie dello Stato.

Tariffe ferroviarie ridotte per le piccole spedizioni di agrumi

ROMA, 23

Nell'intento di agevolare il commercio agrumario sono stati istituiti prezzi ridottissimi per il trasporto sulle FF. SS. di pacchi contenenti fino a 20 kg. di agrumi. Indipendentemente dalla percorrenza i pacchi fino a 5 kg. pagano lire 2, quelli fino a 10 kg. lire 3.50 e quelli fino a 20 kg. lire 5. Il trasporto avverrà coi treni accelerati o diretti senza alcun aumento. La consegna a domicilio sarà fatta a richiesta dello speditore, dietro pagamento di un tenue compenso che varia a secondo le località. I nuovi prezzi, che andranno in vigore il 27 corr., tendono specialmente a facilitare i rapporti diretti tra produttore e consumatore, con vantaggio di entrambi.

Ribassi dei tabacchi in determinate ricorrenze

ROMA, 23

Allo scopo di dare incremento alla vendita dei tabacchi, con apposito decreto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è data facoltà al Ministro delle Finanze di autorizzare in talune ricorrenze la vendita nel Regno dei tabacchi lavorati nazionali a prezzi inferiori a quelli fissati dalla vigente tariffa.

L'aggio ai rivenditori sarà calcolato anche per queste vendite, se effettuate per il loro tramite, sui prezzi normali di tariffa. Nei relativi decreti saranno indicati oltre le specie di prodotti ed i prezzi di vendita, i luoghi e le modalità dello smercio.

Nuove tasse in Francia
Incidenti alla Commissione delle Finanze

PARIGI, 23

La Commissione delle Finanze della Camera continua i suoi lavori. Le sue disposizioni riguardano specialmente tasse nuove che colpiscono le successioni superiori ad un milione e che possono andare fino all'80 percento e tasse nuove sugli autoveicoli. Tutte le imprese di trasporti terrestri, aerei e marittimi saranno sottoposte allo stesso regime delle ferrovie. Inoltre è stata elevata del 4 percento la tassa sulla cifra degli affari delle imprese di trasporti automobilistici.

I dazi di consumo sull'alcool sono stati aumentati di 180 franchi per ettolitro, più una sopratassa per ettolitro sull'alcool puro ed è stato approvato un dazio sugli aperitivi che non sono a base di vino. Si prevede che l'articolo che riguarda la tassazione delle licenze d'importazione dei prodotti contingentati, che è stato pure approvato, darà un gettito di 200 milioni.

La riunione della Commissione è stata movimentata e si sono verificati degli incidenti per la condotta dei membri socialisti che tengono ad imporre il punto di vista del loro partito. Il relatore ha minacciato parecchie volte di dare le dimissioni.

Trattative dirette tra Cina e Giappone?

LONDRA, 23

Nelle sfere ufficiali cinesi si dichiara che, in conseguenza delle importanti riunioni e conferenze svoltesi questi giorni a Nanchino, la situazione si viene rapidamente modificando in favore di trattative dirette fra la Cina e il Giappone. Il Governo cinese in particolare si è convinto che nulla di efficace sia da attendersi dalla Lega delle Nazioni.

La fine dello sciopero a Londra dei conduttori di autobus

LONDRA, 23

Lo sciopero degli autobus è terminato. Si annuncia che questa sera, dopo una serie di trattative, è stato deciso che tutto il personale degli autobus della regione di Londra, che aveva dichiarato lo sciopero, tornerà domani al lavoro, in modo che tutti i servizi saranno ripresi normalmente. *(Radio Stefani)*.

Lo scrittore Galsworthy grave

LONDRA, 23

Il romanziere John Galsworthy, che ha ottenuto l'anno scorso il premio Nobel, è gravemente ammalato nella sua residenza di Hambspead presso Londra per anemia. Egli ha 65 anni.

Il caldo saluto di Sofia alla Regina d'Italia

SOFIA, 23

La Regina Elena è partita oggi per l'Italia con l'«Orient-Express», in un vagone-salone della Casa Reale bulgara. La Sovrana è stata accompagnata alla stazione da Re Boris, dal Principe Cirillo e dalla Principessa Eudossia. Hanno ossequiato la Regina, prima della partenza, il Presidente del Sobranje Malinoff, il Ministro delle Ferrovie Kosturkoff, il Ministro d'Italia Cora e i funzionari della Legazione. La popolazione, che era accorsa alla stazione, ha salutato la Sovrana con calorosissime ovazioni e grida di «Viva la Regina d'Italia», al momento della partenza del treno.

I giornali continuano a pubblicare particolari sul soggiorno della Regina d'Italia a Sofia. E' messa in rilievo la generosità della Sovrana per l'oblazione di 150.000 leva a favore dei poveri della capitale e di 35.000 per le opere assistenziali della colonia italiana. Il Presidente della Commissione municipale ha inviato alla Regina un indirizzo di ringraziamento. Inoltre l'Augusta Sovrana ha donato alla clinica universitaria «Maicen Dom» 30 corredini per neonati e bellissimi doni per i piccoli e si è recata personalmente a Boyana a deporre fiori sulla tomba della Zarina Eleonora.

I Principi di Piemonte al film del viaggio del Re in Eritrea

NAPOLI, 23

Stamane alla presenza dei Principi di Piemonte e con l'intervento di tutte le principali autorità cittadine è stato proiettato all'Augusteo il film «Luce» che rievoca in una serie di quadri pittoreschi il viaggio di S. M. il Re d'Italia in Eritrea. I Principi sono stati fatti segno, tanto all'entrata che all'uscita dal teatro, a vibranti manifestazioni di devozione.

La nave dei deportati spagnoli
Drammatico racconto di un giornalista

PARIGI, 23

L'inviato speciale del *Journal*, che svolge una inchiesta fra i deportati spagnoli evasi da Villa Cisneros e rifugiatisi in Portogallo, continua a narrare il trattamento indegno che subirono gli arrestati in seguito ai moti del 10 agosto scorso.

Giacigli nella stiva

Dopo aver narrato in una corrispondenza precedente in qual modo barbaro e inumano i detenuti erano stati trattati durante la loro permanenza nelle guardine della Direzione generale della pubblica sicurezza di Madrid e dopo aver raccontato come — senza che fosse permesso loro di salutare le rispettive famiglie — fossero stati bruscamente ammucchiati su autocarri e condotti a Cadice fra gli insulti del popolaccio, il giornalista comincia a riferire il doloroso calvario di questi Principi del sangue — fra gli arrestati vi era Alfonso di Borbone — di questi ufficiali, di questi nobili e di questi ecclesiastici, che avevano fino allora servito fedelmente il loro Paese, durante la traversata da Cadice a Villa Cisneros.

«Tutta la gente — narra il giornalista — era imbarcata sul piroscafo mercantile «España V». Si era voluto infliggere loro la più cocente umiliazione. Questa nave di 2000 tonnellate era stata, infatti fino allora adibita al trasporto di bestiame per le truppe residenti in Africa.

Nella stiva, riservata agli aristocratici, si scendeva attraverso una scaletta di ferro, e l'aria e la luce giungevano soltanto da piccole boccaporte.

Per alloggiare questi 138 detenuti si erano sistemate delle panche rudimentali di sessanta centimetri di larghezza disposte su due piani, di modo che coloro che occupavano il paglericcio inferiore venivano ad avere sulla propria testa i piedi del detenuto che occupava il paglericcio superiore. Niente oblò: la ventilazione si faceva attraverso le boccaporte. Quattro lavandini e due sommarie latrine sprovviste d'acqua si trovavano a disposizione dei prigionieri in capanne improvvisate sulla parte anteriore del ponte, la sola dove i detenuti avevano diritto di salire per prendere aria, sotto la sorveglianza di quattro marinai con la baionetta in canna.

L'acqua dolce la sola bevanda autorizzata, si trovava verso poppa dove i prigionieri andavano ad attingerla accompagnati da una sentinella armata. All'ora dei pasti tutti si portavano sul ponte muniti di una gavetta e sfilavano fino alle cucine dove veniva loro distribuita una magra razione di carne.

Alcune famiglie, ch'erano riuscite a sapere qual'era il porto d'imbarco, giunsero a Cadice per tentare di vedere un'ultima volta i loro cari e dar loro degli alimenti per attenuare un regime così rigoroso. Ma la consegna era implacabile. Una cannoniera montava la guardia perchè i canotti, donde partivano gli appelli angosciati dei parenti, non si avvicinassero a più di cinquanta metri dal piroscafo.

Il giornalista si domanda a questo punto dove era andato a finire lo spirito cavalleresco degli spagnoli. Poi continua l'impressionante racconto: «Il 21 settembre la «Espana V» levava le ancore col suo carico di aristocratici. Il piroscafo navigò per sei giorni su un mare agitato e sotto un cielo piovoso. Poichè talvolta le ondate arrivavano sul ponte, era necessario chiudere le boccaporte. Ammucchiati nelle loro stive, ammalati per la maggior parte, i 138 uomini restavano così in questo spazio di scatola chiusa, male illuminata, dove il beccheggio si faceva sentire duramente.

Verso l'«inferno degli uomini»

L'aria non si rinnovava più ed era infestata da un fetore spaventoso a cui si univano le infiltrazioni di tutte le scorie attraverso il ponte superiore mai lavato su cui si trovavano quattro vacche legate per i piedi. Il quinto giorno l'acqua venne a mancare, la carne scomparve dal rancio. I deportati, eccitati, urlavano delle ingiurie contro il comandante sempre invisibile e minacciavano di ammutinarsi.

Allora, soltanto allora, venne dato loro dell'acqua dolce. All'indomani mattina, i deportati videro apparire la linea della costa mauritana. Ad un miglio dalla costa il piroscafo lasciò cadere le ancore. Alcuni ufficiali distinsero sulla sinistra una rada e in fondo all'orizzonte riconobbero Villa Cisneros, dove qualcuno fra i più giovani deportati aveva preso parte ai primi fatti d'arme e nutrito gloriose speranze.

Il Vescovo cattolico Sloschin è liberato e lascia la Russia

RIGA, 23

Il Vescovo Sloschin, di nazionalità lettone, primate dal 1923 della Chiesa cattolica in Russia era stato arrestato ed esiliato in Siberia dai Soviet parecchi anni fa. Dopo cinque anni di trattative è stato scambiato contro un'importante personalità comunista detenuta in Lettonia ed autorizzato a ritornare a Riga. E' stato ricevuto alla frontiera dal Vescovo ausiliario della diocesi di Riga, Rantsan, vicepresidente del Parlamento lettone, presso il quale prenderà provvisoriamente dimora.

Accanita battaglia nel Chaco
I boliviani attaccano su tutto il fronte

ASUNCION, 23

Le truppe boliviane hanno compiuto un ultimo disperato tentativo, attaccando su tutto il fronte con lo scopo di conseguire qualche successo prima dell'inizio della stagione piovosa. Il combattimento è stato particolarmente accanito nel settore di Nanawa dove, con una preparazione di artiglieria durata oltre trentasei ore e con successivi attacchi alla baionetta, i boliviani hanno concentrato il loro massimo sforzo, con l'obiettivo di sfondare le linee paraguayane. Queste sono solidamente difese da sistemi di trinceramenti e gli attaccanti hanno lo svantaggio di un terreno cespuglioso battuto dal fuoco di fucili e mitragliatrici.

La battaglia è indubbiamente, a quanto viene riferito da osservatori, la più sanguinosa che sia stata mai combattuta nella regione del Chaco. Le fasi di essa sono state favorevoli ora agli attaccanti, ora ai difensori. I boliviani hanno, infatti, avuto qualche successo iniziale in taluni punti, ma alla fine i loro tentativo di sfondare le linee paraguayane a Nanawa è fallito. Un comunicato ufficiale paraguayano diramato ieri sera alla 22.30 dal Ministero della Guerra annuncia che l'attacco è stato respinto. Secondo notizie pervenute in questa capitale, le perdite boliviane negli ultimi tre giorni di violenta battaglia superano i duemila morti.

Da La Paz si annuncia invece ufficialmente che le truppe boliviane hanno avuto ragione della resistenza dell'ala destra dello schieramento paraguayano, conquistando domenica sera l'intera linea di resistenza ed accerchiando completamente il settore di Ayala. Un comunicato delle 10.30 antimeridiane di oggi aggiunge che il combattimento continua ad essere favorevole alle truppe boliviane sull'intero settore. Squadriglie boliviane hanno efficacemente bombardato le linee avversarie. La prolungata azione degli aeroplani boliviani avrebbe causato notevoli perdite agli avversari, e cioè 400 morti e 600 feriti.

L'ex Generale Gayda arrestato per l'assalto alla caserma di Bruna

PRAGA, 23

Il fallito colpo di mano dei radicali di Bruna forma oggetto di animate discussioni in tutti i circoli politici. Le autorità ritengono che i capi del «putsch», il tenente di riserva Kobsinek e il dentista Gajdl, cugino dell'ex Generale Gayda, siano fuggiti in Austria. Questa sera circolavano a Praga voci secondo le quali il Kobsinek si sarebbe suicidato appena giunto in territorio austriaco, ma non è stato possibile avere conferma di questa notizia.

L'ex Generale Gayda, durante un interrogatorio cui è stato sottoposto alla Direzione di polizia di Bruna, ha dichiarato di non saper nulla del tentativo di Kobsinek, però la polizia sospetta ch'egli sia stato a giorno di quanto si stava organizzando e perciò, secondo quanto viene comunicato, lo ha trattenuto in arresto.

A Bruna continua l'interrogatorio dei nazionalisti arrestati. Il tenente della riserva Kobsinek, avrebbe già nel 1929 elaborato un piano dettagliato, che sarebbe stato portato a conoscenza dell'ex Generale Gayda, capo dei radicali nazionalisti di Boemia. Per tale ragione appunto la polizia sospetta che Gayda sia stato informato anche dell'attuale «putsch». Secondo il giornale *Telegraph*, sarebbe dimostrato ch'egli venerdì della scorsa settimana si trovava a Bruna. Oltre a Gayda è stato arrestato un altro capo dei radicali, tale Rudicka, impiegato al Monte di Pietà di Bruna.

A Praga sono state interrogate settantasei persone alla Direzione di polizia e tre sono state tratte in arresto. Le autorità militari, dal canto loro, hanno passato agli arresti l'alfiere Tesak e il sottufficiale Jakub, sospettati di avere agito d'accordo con il tenente Kobsinek.

Elena di Romania a Parigi

PARIGI, 23

La Principessa Elena di Romania è arrivata questa mattina a Parigi.

L'ONDATA DI FREDDO

10 gradi sotto zero a Londra

LONDRA, 23

Tutta l'Inghilterra ha sofferto oggi la giornata più fredda che si sia avuta da quattro anni a questa parte. Nei sobborghi di Londra il termometro è disceso a 10 gradi sotto zero e in alcune località dello Hampshire fino a 13 gradi. Nelle regioni del nord il pattinaggio è in pieno sviluppo. Per una strana anomalia dovuta alla corrente del Golfo, in tutta la Scozia il termometro segna una temperatura sensibilmente più mite che non nelle altre regioni. Al freddo si aggiunge la nebbia che si estende per vaste zone rendendo difficile il traffico stradale. *(Radio Stefani)*.

Temperature eccezionali in Francia
Numerose persone assiderate

PARIGI, 23

Il freddo ha scatenato un'offensiva in grande stile su tutta la Francia. A Parigi, mentre il cielo continua a mantenersi sereno, il termometro a mezzogiorno di oggi segnava 5 gradi sotto lo zero, mentre nella notte è sceso da 7 a 8 gradi.

Sulla costa del Mediterraneo il freddo si fa sentire violentemente. A Marsiglia ha raggiunto 5 gradi sotto lo zero. Nelle regioni nord e nord-est ha raggiunto i 10 e 12 gradi, mentre ad Aurillac si è battuto il record con 20 gradi. Molti corsi d'acqua sono in taluni punti gelati, come la Loira a Roanne e l'Allie a Langeac. A Metz la Mosella è coperta di ghiacci.

La cronaca registra anche qualche vittima. Una vecchia è morta nei dintorni di Narbona e così pure un sergente ad un posto di frontiera. Numerose persone sono state colpite da assideramento.

20 sotto zero in Polonia

LEOPOLI, 23

Nella Polonia orientale sono cadute abbondantissime nevicate. Si sono formate grandi valanghe. La temperatura ha raggiunto 20 sotto zero. Ieri il rapido proveniente da Bucarest ha subito, a causa della neve, un ritardo di otto ore.

Otto morti a Sidney per un violento uragano

SIDNEY, 23

Un violento uragano si è abbattuto sulla città e sui distretti vicini. Fino a ora sono segnalati otto morti tra gli abitanti. I danni sono ingenti. *(United Press)*.

Le vittime della neve

Trenta feriti gravi a Vienna

VIENNA, 23

Anche nella giornata di ieri, lo sport invernale ha registrato le sue vittime: 30 feriti gravi vi sono stati soltanto nei dintorni di Vienna, ove la neve ottima ha attirato circa 200.000 sportivi. Parecchi di essi hanno riportato la commozione cerebrale, mentre altri hanno avuto fratture soprattutto alle braccia e alle gambe. Ad Innsbruck una lavina di 400 metri ha travolto uno sciatore seppellendolo. La spedizione di soccorso non è riuscita finora a rintracciare il cadavere. *(R. S.)*.

NOTIZIE BREVI

Il Principe Wolff Heinrich di Stolberg, membro più anziano della ex famiglia regnante, ha contratto ieri matrimonio con la signorina Erfert, di famiglia borghese. La cerimonia, che si è svolta nel castello di Stolberg, è stata molto semplice. Vi hanno assistito soltanto i parenti più stretti.

Gandhi non ha voluto pronunciarsi sul rifiuto del Viceré di lasciare presentare avanti al Consiglio della presidenza di Madras il progetto di legge che autorizza i paria ad entrare nei templi. Egli si è limitato di dichiarare che attendeva di conoscere il testo della decisione di Lord Willington prima di commentare la questione.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.2	0	—6	¼ cop., tempest.
Roma	756.7	10	1	¾ coperto, mosso
Torino	765.1	2	—1	coperto
Milano	765.4	3	—4	tre quarti coperto
Genova	763.3	7	1	¾ cop., legg. mosso
Venezia	764.7	3	—1	¼ coperto, mosso
Firenze	762.2	5	0	tre quarti coperto
Ancona	760.2	8	2	coperto, mosso
Bologna	764.6	2	—2	tre quarti coperto
Napoli	756.2	7	2	cop., legg. mosso
Taranto	755.6	13	5	coperto, mosso
Palermo	755.4	12	6	¾ coperto, mosso
Catania	754.7	12	4	¾ coperto, agitato
Cagliari	758.8	12	5	piovoso, calmo
Tripoli	758.6	12	5	cop., tempest.
Messina	753.5	12	8	coperto, calmo
Trento	766.7	3	—3	coperto
Fiume	763.8	1	—5	¼ coperto, mosso
Bari	756.5	8	6	piovoso, grosso
Sanremo	761.6	13	2	¾ coperto, mosso
Bengasi	752.2	17	10	piovoso, agitato
Rodi	755.6	16	11	¼ coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La pressione è sempre molto elevata sull'Europa settentrionale e centrale, con spiccato massimo sulla Finlandia. Il Mediterraneo è invece in area di depressione, con centro ciclonico a nord della Cirenaica.

Probabilità: La situazione è ancora instabile. In Val Padana il cielo sarà nuvoloso e nebbioso, sul restante dell'Italia settentrionale, sulla centrale e sulla Sardegna sarà piuttosto nuvoloso con qualche leggera precipitazione nelle località montuose. Altrove prevarrà la nebulosità, con precipitazioni sparse e qualche schiarita. Venti deboli o moderati orientali in Val Padana, quasi forti o grecali sull'alto Adriatico e sull'alto e medio Tirreno. Sul rimanente correnti settentrionali e quasi forti con raffiche. Temperatura stazionaria. Agitato l'alto Adriatico, molto agitati gli altri mari.

COMUNICATI

Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa GENOVA

AVVISO

La **SOC. AN. ISTITUTO FINANZIARIO PER LE IMPRESE AGRICOLE**, con sede in Genova, capitale sociale L. 30.000.000.— interamente versato, costituita il 24 maggio 1929, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni di cat. A. del valore nominale di lire 100 e venale di lire 264, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 18 gennaio 1933-XI.

Rendesi noto che il giorno 28 gennaio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, Palazzo di Giustizia, si procederà alla vendita di due macchine calcolatrici, una macchina da scrivere. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.

Si rende noto, che il giorno 31 gennaio 1933 alle ore 12 in Trieste, Corso Vitt. Em. III n. 41 si procederà alla vendita di vari oggetti mobili, una macchina da cucire ed altro. - Il Cancelliere della Regia Pretura, f.to: PAVAZZA.

Da BOLAFFIO
LE MIGLIORI TRATTAZIONI IN TITOLI DELLO STATO

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 15
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

come potete gustare l'olio Carli

Inviateci il vostro biglietto da visita oppure il vostro pregiato indirizzo con una semplice cartolina. Con piacere vi spediremo subito gratis e franco un campione di Olio Carli purissimo d'oliva dall'aroma dolce e squisito.

Questo prelibatissimo prodotto è venduto in piccole damigiane direttamente alle famiglie a prezzo equo ed a condizioni molto vantaggiose.

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

Doman: Dal Vostro Fornitore Com'è spiegato qui sotto

Chi puo' spiegare la magia misteriosa dell'X-29 - Il Profumo Segreto ?

Quale influenza segreta e conturbante fa sì che il suo esotico profumo :

— Si adatti instantaneamente alla vostra pelle ?

— Dia un incanto strano e magnetico che inebria i sensi ?

— Esali lo spirito di gioventu', vita, amore e voluttà' ?

— Agisca come un talismano " porta fortuna " di straordinario potere ?

Leggere qui appresso in qual modo si puo' ottenerne un elegante Flacone Assolutamente Gratis.

Non piu' il naso luccicante

Molte ciprie hanno dei riflessi lucidi che accrescono il brillio ed il luccicore delle pelli untuose ed oleose. Solo una cipria soffice, finemente setacciata, creata specialmente per dare un colorito opaco e vaporoso, puo' metter fine a questo luccichio. La nuova Cipria PerO Tokalon di Parigi, aderisce quattro volte piu' a lungo delle ciprie comuni, persino sulle pelli untuose. Essa non scompare, resiste alla traspirazione, al vento o alla pioggia. Fa sparire i pori dilatati. Qualunque cosa facciate, potete essere sicure che la Cipria PerO e' la sola cipria che dara' al vostro colorito una meravigliosa bellezza naturale, sia di giorno come di sera.

PREZIOSO COUPON GRATIS

Presentate oggi stesso questo coupon-regalo al vostro profumiere preferito oppure in un magazzino. Comperate una scatola da Lire 6.- di Cipria PerO (Tokalon). Insieme ad essa vi sara' dato, *assolutamente gratis*, un flacone di modello corrente regolare del misterioso profumo X-29, come descritto qui sopra. Se la provvista del vostro fornitore fosse esaurita, vi bastera' mandare Lire 6.- col vostro nome ed indirizzo a: Farmacia Roberts, Reparto, 5 B, Via Tornabuoni, Firenze - e riceverete franco di porto cipria e profumo.

Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Andare a Roma in viaggio di nozze

Oltre 600 sposi giuliani hanno già approfittato della concessione

Quante sono nelle Province giuliane le coppie di sposi che hanno approfittato delle agevolazioni dell'80 per cento di riduzione sul prezzo del biglietto ferroviario, concesse dal Governo fascista, ed hanno iniziato la loro vita matrimoniale con un viaggio di nozze a Roma?

La benedizione del Pontefice

I dati sono forniti dalla direzione del Compartimento ferroviario di Trieste e riguardano le cinque Province giuliane di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume, meno il Pordenonese e i paesi sulla linea a ponente di Udine, ma in più Portogruaro, che amministrativamente appartiene alla Provincia di Venezia.

Nei primi cinque mesi dalla concessione, dall'1 agosto al 31 dicembre 1932, fecero il viaggio di nozze a Roma 308 coppie giuliane, delle quali: 203 viaggiarono in II classe e 115 in III (52 in agosto, 53 in settembre, 92 in ottobre, 65 in novembre, 56 in dicembre): una media di due coppie giuliane di sposi al giorno.

Questa media dovrà aumentare e aumenterà senza dubbio se tutti i Podestà e i segretari comunali, nelle località minori, e gli ufficiali di Stato civile, in quelle maggiori, saranno tenuti a rendere avvertite le persone che si presenteranno nei Municipi per le pratiche necessarie alla celebrazione del matrimonio, che a loro è riservato il privilegio di visitare Roma con la riduzione dell'80 per cento sul prezzo del biglietto ferroviario, e che a Roma gli sposi possono essere ricevuti in Vaticano dal Pontefice. Anche i parroci dovrebbero essere invitati dagli Ordinari vescovili a comunicare alle parti e, dopo la lettura delle pubblicazioni in chiesa, ad annunziare pubblicamente il beneficio concesso sulle ferrovie dal Governo nazionale alle coppie di sposi e la grazia loro elargita dal Santo Padre, di riceverli e impartire personalmente a loro la sua alta benedizione.

Il comune proposito del Duce e del Papa d'invogliare a recarsi a Roma tutte le coppie di sposi italiani, anzi di sposi cattolici romani di tutto il mondo (perchè i due benefici sono estesi anche agli esteri) deve trovare la più fervida collaborazione delle autorità comunali ecclesiastiche, specialmente in questa nostra regione di confine, dove il culto di Roma dev'essere alimentato con ogni cura, perchè la missione particolare assegnata alla gente della regione nostra è quella di difendere le Porte d'Italia, cioè il Pomerio di Roma.

48 lire andata e ritorno

Quasi la metà delle coppie di sposi giuliani che si recarono a Roma partì dalla stazione di Trieste: esse raggiunsero la cifra di 147, delle quali un centinaio usufruì della II classe e quasi una cinquantina della III. La coppia di sposi che viaggia in III classe diretta a Roma, salendo alla stazione di Trieste, non paga, per due persone, nemmeno 100 lire per andata e ritorno: esattamente 96 lire: 48 per persona; viaggiando in II la spesa per due persone arriva appena a 160 lire: 80 a testa per andata e ritorno.

Dopo Trieste, la seconda città giuliana che diede un discreto contributo ai viaggi di nozze per Roma, è Udine, con 74 coppie, circa con la stessa proporzione di due terzi in II e un terzo in III classe; segue Gorizia, con 24 coppie e la stessa proporzione nelle classi; poi viene Fiume, con 23 coppie, la maggior parte però in II, e si capisce, considerata la più lunga durata del viaggio; alle stazioni di Portogruaro, Cormòns, Monfalcone e Cervignano presero i biglietti rispettivamente 13, 10, 7 e 7 coppie. Appena al nono posto figura Pola con 6 coppie; Latisana e Venzone ne inviarono 4 per ciascuna; Tarcento 2. Inoltre due coppie di sposi si presentarono dall'estero alle nostre stazioni di frontiera: l'una a Tarvisio, l'altra a Fiume.

Propaganda nei comuni e nelle parrocchie

Quando una coppia di finanzati, venuta a cognizione, qualche settimana prima del matrimonio, della facoltà riservatale di godere facilitazioni eccezionali per visitare Roma, si rivolge al parroco o al Podestà, al segretario comunale o al funzionario di stato civile per ottenere più precise informazioni, tali persone, investite d'autorità, devono essere poste in grado di fornire i necessari schiarimenti, specialmente nelle località dove non esiste una stazione ferroviaria; onde riuscirebbe opportuno procurare loro un estratto delle disposizioni stabilite dal decreto interministeriale che regola tale materia.

Anzitutto gli sposi possono prendere il biglietto tanto a una piccola stazione più vicina, come pure, se così preferiscono, alla stazione della città maggiore della provincia o della regione.

Il rilascio dei biglietti è ammesso soltanto entro i primi sette giorni da quello di celebrazione delle nozze (questo escluso). Per il rilascio dei biglietti è necessaria la presentazione di un'attestazione, in carta libera, fatta dalla autorità che ha celebrato il matrimonio, parroco o Podestà, e della carta di identità personale o altro documento equivalente.

Il biglietto ferroviario è valevole per 15 giorni. Entro tale periodo ogni coppia di sposi partita da una stazione giuliana ha la facoltà di fermarsi in tre città sul percorso dal luogo di partenza fino a Roma, ed in altre tre, o magari nelle stesse, durante il viaggio di ritorno.

Diritto a sei fermate

Non c'è quindi bisogno di rimanere in treno ininterrottamente dal luogo di partenza fino a Roma: si può fermarsi, magari per un giorno, per esempio, a Venezia, poi a Bologna e a Firenze. Nel ritorno si può prendere una via diversa da quella dell'andata; per esempio la linea adriatica per Ancona, Ravenna e Ferrara. Quale sarà la coppia di sposi che passando per Venezia, non vi farà una sosta o nell'andata o nel ritorno?

In numerose cittadine dell'Italia centrale si trovano giovani militari dei nostri Distretti di Trieste e di Udine: non riesce difficile combinare una deviazione, ammessa dal biglietto, per recarsi a visitare un fratello o un congiunto. La concessione si applica soltanto per i viaggi in II e in III classe.

Una seria preoccupazione ha impedito che finora un numero maggiore di coppie della regione Giulia usufruisse dei vantaggi offerti agli sposi italiani ed esteri: quanto viene a costare il soggiorno a Roma? Qual è il prezzo delle camere d'albergo? E quale quello dei pasti in trattoria? Nel timore di sgradite sorprese, i più rinunciano, sebbene a malincuore, al dolce sogno lusinghiero.

Le spese di soggiorno a Roma

Qui occorre un'azione dell'«Enit», d'accordo con la Federazione del commercio di Roma, tutrice degli interessi di albergatori e trattori e di proprietari di caffè e di latterie. Come nelle gite popolari estive si è provveduto e distribuire agli escursionisti degli elenchi di alberghi e di trattorie con accanto i prezzi usati da ciascun esercizio, così fa d'uopo che l'«Enit» faccia pervenire a tutti i Municipi della nostra Regione — ci limitiamo a rilevare la particolare importanza che deve assumere nelle terre di confine la consuetudine di visitare Roma quando ci si sposa — istruzioni per gli sposi che intendono di visitare la Capitale, con le più abbondanti informazioni intorno ai prezzi dei vari alberghi, delle trattorie, delle osterie, dei caffè, delle latterie, dei tram, degli autobus, degli automobili, delle vetture, ecc., con consigli riguardanti le visite all'Altare della Patria, al Vaticano, a monumenti, a palazzi, a chiese, a musei ecc. E qualche informazione sarà da aggiungere per una raccomandabile sosta a Venezia, ed eventuali a Firenze e a Bologna.

Tali informazioni possono riuscire molto utili pure per coloro che hanno l'intenzione di recarsi a Roma prendendo il libretto di riduzione del 70 per cento, rilasciato per la visita alla Mostra della Rivoluzione, libretto che contiene 19 tagliandi per altrettante facilitazioni a visite nei dintorni.

Qualora si possa compilare un preventivo di spese, limitato entro un importo accessibile alle fortune più modeste, non soltanto impiegati ed operai, ma anche gli artigiani delle borgate giuliane e gli agricoltori delle nostre campagne, dell'Istria, dell'Alto Isonzo e del Carso, non si lascieranno sfuggire l'occasione propizia di un viaggio a Roma Eterna, capitale degli italiani, sede della Chiesa cattolica, centro del mondo.

Per i viaggi da Roma a Trieste

E una preghiera va rivolta al Governo fascista: per gli sposi che celebrano le nozze nella Provincia di Roma si applica presentemente la concessione dell'80 per cento di riduzione per un viaggio a Napoli o Capri, a Firenze, a Venezia. Vorremmo che agli sposi romani si offrisse la possibilità di visitare le grotte di Postumia e del Timavo, meraviglie di fama mondiale, e di vedere quindi i campi di battaglia e Trieste, la Fedele di Roma, aspirazione e meta del popolo italiano nella grande guerra.

La più bella festa di Carnevale

Il ballo accademico del "Guf,,

Ancora pochi giorni ci separano da sabato 28 gennaio, data in cui il Gruppo Universitario Fascista terrà in Sala del Littorio il Ballo accademico. Questa simpatica tradizione dei nostri universitari che in altri tempi costituiva una delle più significative manifestazioni d'irredentismo, mantiene tutt'ora un carattere specialissimo grazie all'animazione che i goliardi vi portano. Gli universitari fascisti, fiaccole vivissime di patrio ardore, sanno alternare il culto dello spirito e della scienza a quello dello sport e al momento opportuno sanno dar sfogo a quella sana allegria, fatta di distinzione e insieme di lieto spirito giovanile, che è loro caratteristica.

La Sala del Littorio presenterà la sera di sabato prossimo un aspetto nuovo e originale, grazie all'arte personalissima del camerata Ugo Carà, che si è assunto con generoso entusiasmo il compito dell'addobbo, e certamente accoglierà tutta la società migliore della nostra città. E' certo che tutti gli intervenuti avranno almeno per una notte la sensazione di sentirsi un po' goliardi e manterranno un simpatico ricordo di questa festa, che indubbiamente sarà la più bella e riuscita manifestazione di Carnevale.

Funzionerà un servizio di buffet. Il ricavato netto verrà devoluto al Fondo sussidi studenti poveri. Chi non avesse ancora ricevuto l'invito potrà ritirarlo seralmente in sede del G. U. F. (Riva III Novembre 1, telef. 43-45), dalle 18 alle 19.

"Il Reuccio e il suo cruccio,,

al Politeama Rossetti

E' prossima la ripresa delle mattinate filodrammatiche di beneficenza sostenute dai bravi Balilla e Piccole Italiane della Casa Balilla «E. De Amicis» al Politeama Rossetti. Difatti questi spettacoli, che hanno avuto un così lusinghiero successo durante il mese di dicembre, nel prossimo febbraio saranno ripresi e il Comitato provinciale dell'O. N. B. fin d'ora annuncia «Il Reuccio e il suo cruccio» per domenica 5 febbraio. Questa notizia riempirà di gioia migliaia di piccoli e piccole che, è facilmente prevedibile, riempiranno letteralmente il nostro massimo teatro cittadino.

S. E. Starace a Pola

per il rapporto dei gerarchi istriani

POLA, 23

Domenica 22 corrente, convocati dal Segretario federale, si riunirono a Pirano tutti i Segretari di zona del Partito Nazionale Fascista della Provincia. Assisteva alla riunione il Direttorio federale al completo, esso pure adunato in seduta mensile ordinaria.

Alle 10 precise, ricevuti dal segretario politico cav. Fonda e dai camerati di Pirano, i convenuti iniziavano i loro lavori nella saletta della Casa del Fascio. Il Segretario federale reca un caldo saluto al gagliardo e compatto Fascismo piranese e inizia quindi la sua esposizione accennando allo scopo della riunione che, come tutte le altre di diverso grado già preordinate, che si terranno nel trimestre in corso, serve oltrechè a segnalare le direttive, a tenere sempre desto e vivo lo spirito di cameratismo che è conforto e lievito al duro lavoro di quanti portano serenamente il peso di una responsabilità.

Ripete poi agli ispettori di zona la elencazione delle riunioni stabilite nella precedente seduta di Direttorio federale, illustrando per ciascuno di esse gli argomenti da trattare e le modalità di convocazione. Particolare importanza dovrà essere data alle assemblee di tutti i Fasci, che dovranno essere tenute nei mesi di febbraio e di marzo. Il Segretario federale si dice anche ben lieto di poter comunicare che il rapporto dei gerarchi provinciali, che si terrà a Pola quanto prima, sarà presieduto da S. E. il Segretario del Partito on. Starace. Continuando la sua esposizione, il cap. Relli prospetta e illustra agli ispettori di zona numerose questioni interne della vita e dell'organizzazione del Partito e impartisce gli ordini per la loro pronta ed efficace esecuzione.

Alla discussione sull'esposizione del Segretario federale hanno preso parte tutti i camerati presenti. La riunione, sospesa alle 13, ha continuato nel pomeriggio dalle 14.30 in poi. Tutti gli ispettori di zona, camerati De Petris, Fonda, Fusco, Medizza, Quarantotto, Cerroni, Manzini, De Franceschi, Padrone e Bravuzzo, hanno minutamente ed esaurientemente riferito sull'efficienza e sull'attività dei Fasci, compresi nella circoscrizione della loro zona, dimostrando una perfetta conoscenza della vita di ciascun Fascio e dell'opera di tutti i dirigenti della Provincia, sui quali espressero serenamente e obbiettivamente il loro giudizio.

Terminata la relazione degli ispettori di zona, il Segretario federale riassunse rapidamente i risultati del lavoro della giornata, assicurando il suo immediato interessamento per tutte le questioni prospettate ed espresse il suo ringraziamento e il suo elogio ai camerati ispettori per il modo veramente lodevole con il quale hanno assolto il compito loro affidato, cosicchè l'istituto degli ispettori di zona è risultato di reale efficacia per il maggiore potenziamento del Partito nella Provincia. La riunione ebbe fine alle ore 20.

Il salvataggio dell'„Atlantique"

Un tema marinaro di attualità

La serie di incendi che da qualche tempo funestano la marina mercantile francese, ma specialmente il caso della «Georges Philippar» e quello più recente e, nei danni materiali, più grave dell'«Atlantique», non hanno mancato di destare l'interessamento di tutte le Nazioni marinare del mondo. Anche l'Italia, che per volontà del Regime fascista ha sposato da poco al mare due modernissimi colossi, e non ultima Trieste, che sempre conobbe l'amore per quanto uscì dai suoi possenti Cantieri, ebbero allora un fremito.

E la prova di quanto sieno da noi sentiti i problemi marittimi, la si ebbe iersera al Circolo Marina Mercantile, dove il prof. Dino Vidali, dinanzi a scelto pubblico che gremiva la vasta sala di palazzo Reinelt, trattò il caso dell'«Atlantique» e del salvataggio marittimo in genere.

Il chiaro conferenziere esordisce ammonendo che il disastro dell'«Atlantique» proverebbe, se ce ne fosse il bisogno, una volta di più che il progresso della tecnica costruttiva e radioelettrica non ha ancora reso gli uomini completamente padroni del mare, delle cui insidie continuano pur sempre a soffrire. Nel caso dell'«Atlantique» la stampa francese ha orientato l'opinione pubblica verso la tema che, in virtù dell'atto di salvataggio, la legge internazionale marittima riconoscesse ai salvatori il diritto a farsi aggiudicare la proprietà dell'«Atlantique».

Questa concezione di diritto così lontana dal vero ci spiega l'accanimento francese nell'impedire l'azione di ricupero straniera, ma è priva d'ogni senso comune, oltre ad esser fuori dalle leggi che regolano oggi il salvataggio sul mare. Già Roma però, maestra magnifica anche in questo campo, emanò ripetute volte editti pretorili, senatoconsulti, costituzioni imperiali — tutti riportati nel codice giustiniano — proclamando il principio che il proprietario della nave e del carico non perdeva i suoi diritti di proprietà in seguito al naufragio, e ordinando altresì a chi ricuperava navi e carichi di restituirli ai legittimi proprietari sotto pena di punizione per ladroneria.

Le leggi marittime moderne, d'ogni gruppo o sistema, sia nazionali che internazionali, derivate da quei codici, non sentono più il bisogno di consacrare in precise disposizioni il rispetto della proprietà dei naufraghi, poichè a sanzionarli bastano i principi generali del diritto moderno e che riguardano ogni individuo. Il principio però affiora, in via indiretta, quando la nostra come le altre leggi, stabilisce che ai salvatori sia dovuto un compenso e se hanno diritto a un compenso, non hanno naturalmente alcun diritto sulle cose salvate e tanto meno quello di proprietà.

Esistono delle compagnie di salvataggio i cui membri si prestano gratuitamente: si tratta dei cosiddetti «salvatori volontari». Accanto a questi vivono in Francia come in Inghilterra, in Germania, in Italia e altrove società commerciali di salvataggio, le quali esercitano tale industria a fini speculativi, e che meritano, non è dubbio, ogni appoggio a favore posto che la loro organizzazione risponde a un ben nato senso di umanità.

Trattando dell'industria del salvataggio, il conferenziere sostiene che essa è oggidì libera; senonchè tale libertà potrebbe sembrare oggi menomata, se il salvataggio di nave francese operato da stranieri può sollevare in Francia una forma di risentimento tale, da far dire che lo scopo di lucro ha convertito i soccorritori stranieri in un branco di iene intorno alla carogna di un leone. Non è a ritenersi dunque possibile di discussione il buon diritto dei soccorritori stranieri, di apprestare la loro opera, in omaggio al principio che il campo del salvataggio dev'essere libero a ognuno.

Le contestazioni circa i compensi di salvataggio richiesti, in questo caso che si presenta così singolare, offrono il destro ai giuristi francesi di investire in pieno la sostanza del diritto al premio di salvataggio di una nave abbandonata, e di riportare quindi in primo piano un problema che nè leggi nazionali, nè la convenzione internazionale di Bruxelles hanno sopito, la questione cioè se il premio di salvataggio sia dovuto secondo la convenzione internazionale o secondo la legge nazionale, quando si tratta di una carcassa abbandonata. Poichè è noto che il salvataggio è avvenuto in alto mare, dove non arriva la sovranità degli Stati e dove non si applica quindi la legge nazionale, ma soltanto la legge marittima internazionale, la risoluzione del problema presenta un interesse non solo per la Francia, ma per tutti i Paesi marittimi del mondo e in particolar modo poi per l'Italia, che dell'industria marinara ha fatto e va facendo un'industria delle più importanti del Paese.

Un nutrito applauso coronò l'interessante conferenza che, malgrado la rigida serata, aveva saputo raccogliere, oltre a parecchie signore, una bella folla di tecnici, ufficiali della nostra marina, assicuratori, armatori, ecc. dai quali il dott. Vidali si ebbe le più vive felicitazioni. Fra i presenti notammo l'on. Ammiraglio Dentice di Frasso, il col. Ascoli, comandante la Capitaneria di porto, il cav. uff. cap. de Manincor, il cav. cap. Bartoli della Federazione marinara fascista, il cap. Fragiacomo, il cap. Buttoraz, l'ing. Venbacher, il liquidatore di avaree cav. Videri, il prof. Brunetti, insegnante diritto alla R. Università commerciale, il dott. Budini segretario della Federazione Armatori ed altri numerosi.

La prima conferenza Fanciulli

all'Istituto fascista di coltura

Questa sera, alle 20.30 precise, nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «F. Petrarca», avrà luogo la prima delle annunciate conferenze di Giuseppe Fanciulli, sul tema «Ragazzi d'oggi», cui faranno seguito, giovedì, la seconda «Il sentimento patrio nei ragazzi» e sabato una terza, dedicata al pubblico dei piccoli, coi quali Fanciulli ha l'intenzione di scambiare a quattr'occhi le vicendevoli impressioni sui... grandi.

A Trieste il nome di Giuseppe Fanciulli è conosciuto ed amato da un pubblico assai vario; dai ragazzi che hanno letto i molti suoi libri, da «L'omino turchino» a «Fiore», a «Lisa-Betta», a «Zufrin» e da tutti coloro che, portando in sè il ricordo delle letture fatte da giovani, hanno continuato a seguire lo scrittore nelle sue varie manifestazioni, fra cui di recente, durante due anni, la importante rubrica settimanale nella *Illustrazione Italiana*. Ritornando fra noi, il limpido novellatore di tante belle favole, l'acuto commentatore di tanti avvenimenti politici è dunque certo di venire accolto col sorriso col quale si accolgono i fidi amici.

Domani il maestro prof. Antonio Belletti, del Liceo musicale di Bologna, terrà per l'Istituto fascista, una conferenza su una delle glorie dell'arte italiana, gloria originale e vivida: «L'opera buffa italiana».

Dai vertici dei monti alla stratosfera

La conversazione Vercelli all'Alpina

Gli alpinisti hanno grande interesse nella conoscenza dei fenomeni che si svolgono negli alti strati a cui giungono ad elevarsi nelle loro ascese. Ma vivo in essi è pure il desiderio di conoscere quanto si svolge in più alte zone inaccessibili. Mercoledì alle 20.15 il prof. Vercelli farà una breve esposizione sui mezzi con cui si riesce ed esplorare gli alti strati dell'aria e sui risultati interessanti conseguiti in questi ultimi tempi. La conversazione sarà illustrata da numerose diapositive.

Le riunioni all'Associazione medica

Venerdì 27 alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XIV riunione scientifica col seguente programma: 1) dott. Ettore Catolla-Cavalcanti: «Contributo alla conoscenza clinica del morbo di Albers-Schönberg e comunicazioni di un nuovo caso». 2) dott. Zuech: «La sierodiagnosi di Besredka per la tubercolosi nella pratica ginecologica».

Corso di taglio e cucito al Circolo «Domeneghini». Mercoledì alle 20.30 avrà inizio nella sede del Circolo «Lino Domeneghini» il secondo corso di taglio e cucito. La durata del corso è di tre mesi. Gli ambienti sono riscaldati. Quota di iscrizione lire 15 (per tutti i tre mesi). Si accede dalla via Cesare Battisti dal Teatro Fenice. Il corso sarà diretto da una bravissima maestra. Il corso precedente che diede risultati veramente lusinghieri fa bene sperare anche per questo corso il quale ha già molte aderenze. Si accettano giornalmente le iscrizioni.

Lieta Befana fascista

tra i bimbi del Carso

6000 lire di doni a Sesana

Ieri, nel Teatro «Carso» di Sesana, ha avuto luogo la festa della Befana fascista. Il teatro era gremito di Balilla, di Piccole Italiane e di loro familiari, ed erano presenti numerose autorità, fra cui il col. dott. comm. Martelli, Segretario federale amministrativo, con il comm. Comici; il cav. Stumpo e il cav. De Rosa del Consiglio amminstratvo federale; il ten. col. cav. Maestrelli, del 152.o reggimento fanteria, il cent. cav. uff. Grazioli, comandante la 59.a Legione del Carso e ispettore di zona del Partito; il Podestà Mascio, il dott. Trollis, il parroco don Glazar, il cent. Fici, aiutante maggiore della Legione del Carso, il capomanipolo Campana, cocomandante della Centuria di Sesana; il direttore didattico Domini; il presidente del Comitato O. N. B., capo manipolo Paradiso; il cap. Neri, comandante del Presidio militare, il cap. Canali, del 152.o Regg. fanteria, la signorina Lazzarini, segretaria del Fascio Femminile, i membri del Direttorio rag. Palmieri, Gerbelli, Becci e Scagliola; il capostazione Zannoni e il corpo insegnante al completo. Sono giunti appositamente da Trieste, in rappresentanza della presidenza provinciale dell'O. N. B. il capo manipolo Tommasini, comandante della Legione Avanguardisti del Carso e il capomanipolo Debelli.

Dopo la proiezione di alcune pellicole «Luce» ed umoristiche, una Piccola Italiana ha pronunciato con bellissima grazia parole di circostanza e di ringraziamento. Il capomanipolo Tommasini ha quindi portato ai presenti il cordiale saluto del presidente del Comitato provinciale O. N. B. dott. Puerari, procedendo alla consegna di due premi di lire 150 ciascuno, della fondazione «Grazioli», alla Piccola Italiana Sofia Ravbar di Monrupino e al Balilla Giovanni Mahnic di Gorenia.

Ha quindi parlato brevemente il centurione Grazioli mettendo in rilievo il significato della Befana fascista e invitando i Balilla e le Piccole Italiane ad essere riconoscenti al Duce che ha creato la benefica distribuzione a favore dei bimbi poveri. Il centurione Grazioli ha comunicato che nel Comune sono state distribuite 114 paia di scarpe, 104 tagli di stoffa per vestiti, oltre a maglie, scarpe e calze, e 620 sacchetti di dolci unitamente ad altrettante fotografie del Duce. Il tutto per un importo di 6000 lire. Da ultimo ha inneggiato al Duce, mentre i presenti salutavano alla voce e la banda dell'O. N. B. suonava «Giovinezza». E' seguita quindi la distribuzione dei doni, fra il più vivo giubilo dei bambini e dei genitori.

Nella scuola di Poverio

Alle 10 di ieri, alla presenza del Podestà Mascio, del cent. Grazioli, del parroco don Barbich, del direttore didattico Domini, del presidente comunale dell'O. N. B., Paradiso, e del segretario amministrativo del Fascio rag. Palmieri, ha avuto luogo la Befana fascista presso la scuola elementare di Poveria. Era presente il corpo insegnante al completo.

Dopo appropriate parole pronunziate dal maestro de Socchieri e alcune recite da parte di alunni, il cent. Grazioli ha parlato dell'amore del Duce verso i bimbi, inneggiando, unitamente ai presenti, a S. E. Mussolini. Fra la più viva contentezza dei bambini è seguita quindi una ricca distribuzione dei doni.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

I Giovani Fascisti sono invitati a presentarsi con sollecitudine alla Segreteria amministrativa federale per il tesseramento Anno XI. Orario: dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 20.

Lezioni d'igiene per Avanguardisti

Mercoledì 25 corrente, alle 20, nella palestra del Centro Convegno «G. Parini», via Parini 1, il dott. Giuseppe Rosato terrà la prima lezione sull'igiene della bocca, con proiezione di diapositive. Le altre lezioni avranno luogo nei successivi mercoledì nello stesso luogo e alla stessa ora.

Alle predette lezioni sono invitati tutti gli organizzati e i familiari e sono tenuti ad intervenire gli allievi dei corsi capisquadra Avanguardisti, Moschettieri, Balilla dei corsi sanitari e le allieve capisquadra Giovani e Piccole Italiane.

La R. Nave "Città di Milano,, a Pirano

PIRANO, 23

Si è ancorata ieri nella nostra baia la R. Nave «Città di Milano», la quale si fermerà alcuni giorni nella rada, per proseguire poi per Trieste. La R. Nave «Città di Milano» fu quella che al Polo servì quale base di rifornimento nella spedizione Nobile.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera martedì alle ore 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Il secondo ballo sociale all'«Artis Amici». Come già annunciato, domani mercoledì dalle 22 in poi vi sarà all'«Artis Amici» il tanto atteso secondo ballo sociale. Gl'inviti sono stati già diramati; coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito, sono pregati di rivolgersi alla Segreteria sociale (in via Trento 2, dalle 18.30 alle 19.30). E' consigliabile prenotare i tavoli per la cena, entro le ore dodici di mercoledì. Per la speciale preparazione e per le varie attrattive, non è a dubitare che la riuscita sarà delle migliori. Alla mezzanotte verrà servita la cena; vi saranno altre attrattive.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono state denunciate dalle ore 12 del 14 corr. alle 12 del 21 corr. le seguenti malattie contagiose: Difterite casi 17; scarlattina 15; febbre tifoidea 3. Morti: Difterite 1.

La missione dei corsi d'avviamento

nella Venezia Giulia

A proposito dei corsi secondari d'avviamento professionale, il *Giornale della scuola media* di Roma, diretto dall'on. Sacconi, pubblica il seguente rilievo dovuto al camerata prof. Alberto Ballaben:

«Nella Venezia Giulia vigeva l'osservanza sull'obbligatorietà scolastica sino al quattordicesimo anno. E questa disposizione viene tuttora rispettata grazie alla buona volontà degli insegnanti e delle autorità scolastiche. Con l'istituzione dei corsi secondari — annuali e biennali — di avviamento professionale, che nel campo dell'educazione del popolo segna un progresso in armonia alle necessità della Nazione e dei nuovi tempi, si è venuta rallentando in tanti Comuni quest'osservanza provvida, perchè naturalmente, non si è potuto «ipso facto» introdurre dappertutto la nuova istituzione. E così numerosi piccoli allogeni sono stati lasciati in balìa di sè stessi e magari di qualche sacerdote slavo, che oltre al suo santo apostolato religioso mira ad un'altra missione, certamente meno santa.

Con la regificazione dei corsi si è fatto un passo avanti. Ragioni di carattere politico, che implicano il prestigio della Nazione e l'educazione fascista delle giovanissime generazioni nelle impervie località allogene, suggeriscono la creazione di nuovi corsi, in modo che una rete sempre più vasta delle nuove scuole volute saggiamente dal Regime, svolga quell'alta azione di civiltà, italiana e fascista, che si richiede al confine. Le popolazioni, è bene dirlo, aspirano all'apertura di questi corsi, dove non funzionano ancora».

Alle parole del camerata Ballaben, fondatore del sindacalismo magistrale fascista del Friuli redento e fiduciario del Gruppo riunione di Salcano, aggiungiamo il nostro fervido augurio per un'intensificazione del numero dei corsi annuali e biennali nella zona di confine. E non dubitiamo che il nuovo R. Provveditore agli Studi esaminerà il problema con benevolenza e spirito fascista.

Littoria

Comando 714.a Legione mista «G. Oberdan». Avanguardisti 1.a Centuria, 2.a Centuria e Manipolo «Quis contra nos?» della 7.14.a Legione mista «G. Oberdan», domani alle 20 precise in borghese alla C. B. B. «Nordio».

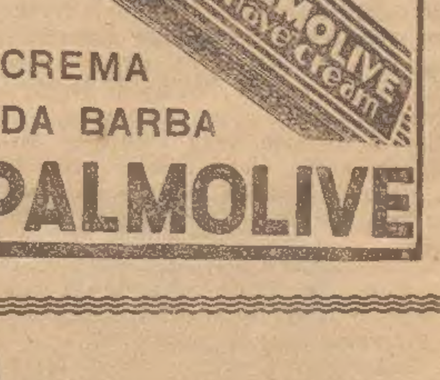
STATO CIVILE DI TRIESTE

22 e 23 gennaio 1933-XI

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	1
Morti	24
Matrimoni	9

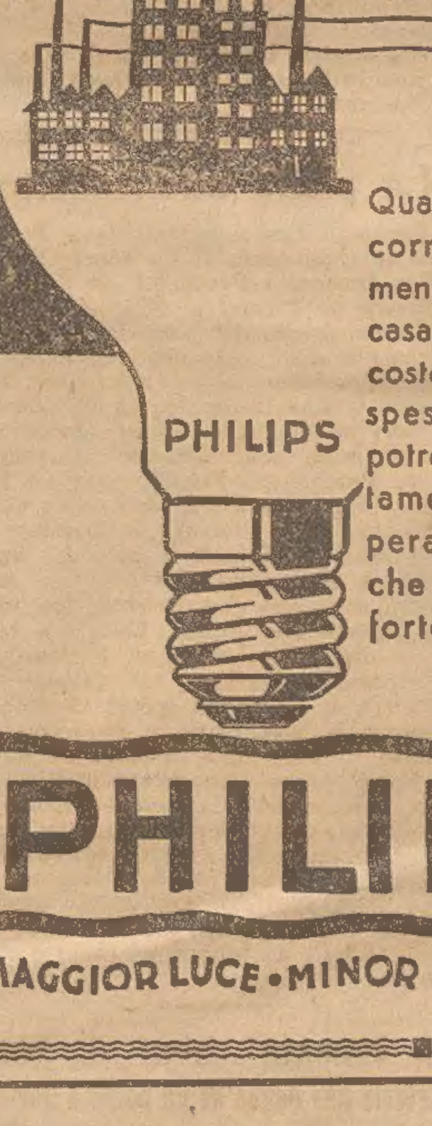
1000 uomini hanno creato questa crema da barba

Prima di vendere un solo tubetto di questo prodotto, interrogammo mille uomini perchè dicessero le qualità ideali di una crema da barba. Rispondendo al desiderio di tutti, è sorta la crema Palmolive. Questo ne spiega il successo e l'enorme vendita in tutto il mondo. La crema Palmolive consente una rasatura rapida e perfetta.



L. 7,50

CREMA DA BARBA PALMOLIVE



PIU' LUCE CON MINOR SPESA

Quante lampade consumano corrente nel vostro stabilimento? Quante nella vostra casa? Molte certamente. Il loro costo rappresenta quindi una spesa notevole. Ebbene voi potrete compensare completamente questa spesa adoperando lampade PHILIPS che fanno molta luce con forte risparmio di corrente.

PHILIPS

MAGGIOR LUCE • MINOR CONSUMO

I bohèmiens di Montparnasse

tratto da una celebre commedia di Louis Verneuil, è una finissima vicenda romantica, satura di poesia e trepidante di umanità fra guizzi di giovinezza spensierata e sognatrice...

Bellissima interpretazione di

Grazia del Rio

l'affascinante attrice italiana così cara alle folle

Altri interpreti: LUCIEN GALAS - PIERRE MAGNIER

Edizione Gaumont-Aubert, parlata in italiano

Imminente al TEATRO NAZIONALE

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 6, telef. 87-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Walchiria,, al Verdi
a prezzi popolari

Stasera alle 20.30 ha luogo l'ultima rappresentazione, a prezzi popolari, in turno A, della «Walchiria», che nella attuale magnifica edizione incontrò a ogni recita il plauso di una grande folla. Dirigerà il maestro Del Campo. Principali esecutori della scena solo il soprano Lotte Burck, il tenore Ettore Parmeggiani, la signora Selma Segalli, il basso Santiago Font e il Checchi, artisti di grande valentia che il pubblico nostro ha mostrato di apprezzare in piena misura.

Giovedì ultima rappresentazione serale della «Bohème» con la celebratissima Rosetta Pampanini, acclamata anche l'altra sera trionfalmente dal nostro pubblico. Lo spettacolo, a prezzi ridotti, sarà in turno B per i palchi.

Continuano le prove del «Sigfrido», che andrà in scena all'incirca fra una settimana.

La Compagnia Casoni al Rossetti

Con vivo successo ha debuttato ieri al Politeama Rossetti la Compagnia di Norberto Casoni, il noto fantasista della «Tournèe Grock», il quale offre al pubblico uno spettacolo quanto mai attraente. Tanto nelle sue creazioni musicali quanto, ed anzi particolarmente, in quelle di ballerino contorsionista, egli ha riscosso i più calorosi applausi. Il Casoni è davvero un danzatore originalissimo nel suo genere e nel ballo sulle ginocchia raggiunge anche un indovinato effetto comico. Molto ammirati i quadri delle graziose ballerine nella «féerie» di luci e di colori presentate dalla signorina Charlotte Barré della Scala di Berlino. Piacque pure molto la gustosa scena della lezione delle «girls» e l'eleganza e la bravura delle giovani danzatrici. Di vivo effetto i balli luminosi delle «Farfalle» nei quali emerse per il suo canto delicato la graziosa signorina Asmara. Molti applausi infine alla «soubrette» viennese Lya Ullmann e all'orchestra-jazz diretta dal maestro Frandell. Uno spettacolo brillante insomma e quanto mai attraente, che vedrà certo rinnovarsi per molte sere il festoso successo di ieri.

Le ultime recite di Macario alla Fenice

Iersera la Compagnia di Erminio Macario ha rappresentato con vivi successo «Lasciatemi divertire», tre quadri briosi e scapigliati di Corsari e Macario. Lo spettacolo, comicissimo, nel quale hanno molto divertito l'inesauribile Macario e l'elegante Nini Rivera, si ripete anche oggi. Domani serata d'addio di Macario e della sua applaudita compagnia.

Giovedì debutto della «tournée» Nicuzza, la stella elegantissima, con la sua gioconda brigata, reduce dai successi riportati nelle principali città del Regno.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 gennaio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17: Dischi. 17-18 (Trieste): Concerto di musica da camera: 1) Vitali: «Ciaccona» (violinista Riccardo Gentilucci); 2) a) Piccinni: «O notte»; b) Haydn: «Fanciulla onesta e savia», dalle «Quattro stagioni» (mezzo soprano Gemma Baruch); 3) a) Bach: «Preludio e fuga» in do diesis maggiore; b) Scarlatti: «Toccata» (pianista Zita Lana); 4) a) Gentilucci: «Evocazione»; b) Tartini-Kreisler: «Variazioni» sul tema di Corelli (violinista Riccardo Gentilucci); 5) a) Nacamuli: «Preghiera»; b) Vito Levi: «Il paradiso perduto» (lirica); c) Castelnuovo-Tedesco: «Girotondo dei golosi» (mezzo soprano G. Baruch); 6) a) Liszt: «Armonie della sera»; b) Chopin: «Studio» in do diesis minore (pianista Zita Lana). 18.36: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. - 19.10: Dischi - Quartetto a plettro. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: «La Walchiria» di Riccardo Wagner, trasmessa dal Teatro Verdi di Trieste.

La prima audizione musicale del Liceo «Dante». Ieri ebbe luogo la prima audizione musicale presso il R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» col settimino di Beethoven, esecutori i professori Simini, Luzzatto, Iberti, Lazzarini, Romani, Dini e Barazzetti, i quali con bella fusione e alto senso interpretativo fecero gustare agli alunni le meravigliose bellezze della geniale partitura. Per la migliore intelligenza dell'opera il prof. Guido Devescovi fece precedere all'esecuzione un efficacissimo commento storico-estetico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La Walkiria» di R. Wagner. (A prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore e varietà.
Nazionale. 16: «Sette giorni, cento lire» (Cines) con Armando Falconi e Sandra Ravel.
Excelsior. 16: «Agli ordini di Sua Maestà», parl. ital. con L. Dagover e «Zara» (Cines).
Fenice. 15.30: «Il bel capitano» con L. Lebedeff. Ultime recite della Comp. Macario.
Corso. 16: «Il dono del mattino» con Germana Paolieri, «Caesar Film» e varietà: «The desider's 7 girls» e Annabella.
Eden. 16: «Cinque a zero», il grande film comico di A. Musco. Parlato italiano.
Italia. 16: «Il Taxi N. 69» con il re dei comici Crio (emulo di Charlot) tutto da ridere. Prima visione.
Regina. 16: «Donne sull'abisso» edizione Itala film e Compagnia de Rosè.
Impero. 16: «Cuori spezzati» con C. Farrell e Madge Evans. Fox. Fuori programma: Flips il ranocchio in «Africa strilla».
Reale. 16: «Due cuori e un'automobile» (Parigi-Costa Azzurra). Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «Il romanzo di Elena Nil», grande dramma sociale con Costance Bennet e Comp. Verdani: «Non me la spetava».
Massimo. 15.30: «Pergolesi», gioiello Cines con E. Steiner e D. Paola. Topolino. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Il vincitore» con Kate von Nagy. Superfilm «Ufa». Topolino. L. 1.
Odeon. 15.30: «Naturich, la moglie indiana», parlato italiano con Lupe Velez. Metro.
Aurora. 15.30: «Il mistero Danovan», spett. giallo. Varietà: De Micheli-Battistino.
Armonia. 15.30: «Mamma», parlato italiano con Mae Marsh.
Novo Cine. 16: «Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Savoia. 15.30: «La Venere dei porti» con Jack Holt e Lorette Sajers.
Popolo. 15.30: «Chi la dura la vince» con Buster Keaton, e nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Io... e le donne», comicissima con Buster Keaton.
Galileo. 16: «L'ora fiammante» e «L'isola delle spose» con Corinne Griffith.
Belvedere. 15.30: «La sposa del Danubio» con Dita Pardo e Willy Fritsch.
Venezia. 15.30: «La bella di Baltimora» con C. Nagel e D. Costello e «Cohen-Kelly» a Parigi».
Dante. 15: «L'agguato del destino», dramma russo e «Fatty petroliere» comica in 4 atti.
Familiare. 15.30: «Sodoma e Gomorra». dramma e Comp. Sain.
Roma. 15: «L'armata segreta», son. cant. con Irene Del Roy. Topolino. Successo.
Argentina. 15.30: «L'amante di mezzanotte», sonoro cantato con Jeanette Mac Donald. Riscaldato.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eccletiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Recite di filodrammatici

«La modella» al Dopolavoro ferroviario. Un brillante successo ha ottenuto sabato sera la Filodrammatica del Dopolavoro ferroviario con la recita de «La modella» di A. Testoni. Oltre alla signora Ridenti, esperta filodrammatica, furono degni di ogni lode tutti gli attori, dalla Carletta Gregori alla piccola Dell'Agnolo, dal Cassoli all'Abriani, al Finiguerra, al Morresi, al Zanier, al comicissimo Ferula, al Muratori. A tutti, e in modo speciale alla signora Bossi, che oltre alla preparazione del lavoro, vi ha anche preso parte nella gustosissima macchietta della contessa Bertoli, il numerosissimo pubblico è stato largo di ben meritati applausi.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30, conferenza Fanciulli sul tema «Ragazzi d'oggi». Domani il prof. A. Belletti di Bologna terrà una conferenza su una delle glorie dell'arte italiana.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20.15 conversazione settimanale con proiezioni. Prof. Francesco Vercelli: «Dai vertici dei monti allo stratosfera».

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 riapertura biblioteca.

Dopolavoro Artigiano. Oggi trattenimento danza dalle 20. Domenica gita Postumia. Lire 6. Iscrizioni in via Piccolomini 3 dalle 20 e via S. Nicolò 27, I, 9-12 e 16-19.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Questa sera lezione canto. Aperte iscrizioni Sezione corale femminile. Prenotazioni I Radio-marcia sciatoria Postumia. Distintivo ricordo lire 1.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera dalle 19 alle 20 biblioteca.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domenica 29, gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede; ritorno Trieste alle 20. Iscrizioni fino tutto giovedì. Lire 9.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20 lezione ginnastica. Ritiro tessere O.N.D. Domenica 29, gita Tarvisio.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi dalle 21, trattenimento danza.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi alle 20.30 trattenimento danza. Dame ingresso libero. Domani prove mandolinisti.

Gruppo E. I. A. Assemblea generale, quinto anniversario attività sociale. Domenica gita Postumia.

A. S. «San Giusto». I soci intervengano ai funerali della madre del consocio Faccinato, ore 14.30, ospedale Regina Elena.

S. S. «Vedetta Veloce». I soci in sede oggi alle 14 per seguire i funerali del socio Ottavio Radivo.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Cade per una spinta e muore
L'accusato e i testi nulla ricordano

(Corte d'Assise) Sotto la presidenza del cav. uff. Cartesegna, s'è iniziato, ieri mattina, il processo a carico di Antonio Devetach fu Pietro, di 42 anni, da S. Michele del Carso, ritenuto colpevole di avere la sera del 30 ottobre u. s. atterrato con uno spintone certo Davide Grillo, il quale, in seguito alla lesione riportata nella caduta, morì.

Secondo l'accusa il Grillo si trovava nell'osteria gestita da un suo cugino a nome Giovanni Grillo, quando, scorto il Devetach, gli si avvicinò dandogli uno spintone. Il Devetach gli rispose con un altro spintone che lo mandò a battere la testa contro un muro.

Amnesia collettiva...

All'udienza, l'imputato, difeso dall'avv. Guido Zennaro, con l'aiuto dell'interprete cancelliere Bassa, ha dichiarato di nulla ricordare in merito al fatto. Solo a stento ed in termini molto vaghi, ha accennato di essersi recato nell'osteria e di avere visto il Grillo giocare a carte. Altro non ha saputo dire, neanche di essersi recato, qualche giorno dopo il fatto, a Gorizia per farsi curare certe escoriazioni alla faccia riportate in seguito alla caduta fatta per colpa del Grillo.

Il processo è continuato poi a tentoni perchè neppure la vedova del Grillo, Giuseppina Zottich, ha saputo dire gran che.

Però il Presidente è riuscito con molta pazienza a farle dire di avere visto, la sera del fatto, verso le 23.30, rientrare in casa il marito portato a braccia dal figlio e da alcuni conoscenti.

Colpiti da questa forma... epidemica di amnesia, hanno dimostrati di essere anche i testi Antonio Zottich, Francesco Zernitz e Giuseppe Zernitz.

Qualcosa ha riferito invece Francesco Zottich, il quale per essersi trovato nell'osteria nel momento in cui l'oste invitava i clienti a sgomberare perchè era giunta l'ora di chiusura, ha avuto la possibilità di notare il Grillo dare uno spintone al Devetach, il quale, perduto l'equilibrio, è andato a finire sul pavimento.

Ma quanta fatica per fargli dire, in forma estremamente laconica, queste circostanze.

Uno che ha visto

— Avete visto come fece per spingerlo?

— Gli diede un pugno.

Ha soggiunto poi di avere scorto il Grillo appoggiarsi con una salla al muro e poi cadere sul pavimento.

— Avevano litigato?

— No. Parevano amici.

Il teste Francesco Semolich ha sostenuto invece di avere visto il Grillo dare lo spintone al Devetach e questi, a sua volta, con la mano aperta, spingere il Grillo facendolo cadere.

— S'abbaruffavano?

— Credo che schervassero.

L'oste Giovanni Grillo s'è limitato a dire di nulla avere visto perchè troppo occupato a servire la gente che si trovava nel locale.

— Avrete almeno udito qualcosa?

— Sì, mia moglie che gridava che le si portasse dell'acqua.

— Sapete almeno se il Grillo e il Devetach fossero amici?

— Sì, erano amici

Hanno deposto quindi Leopoldo Devetach, Luigi Zottich e la madre dell'oste, Orsola Grillo, la moglie dell'imputato Maria Pacor e il brigadiere dei carabinieri Francesco Coltella.

Indi il Presidente ha dato lettura della perizia necroscopica dalla quale si è appreso che la morte del Grillo avvenne per emorragia cerebrale dovuta alla lacerazione di un ramo arterioso.

L'udienza è stata quindi rinviata alle 15 per la requisitoria del P. M. cav. uff. Marinaz e l'arringa del difensore avv. Guido Zennaro e la sentenza.

L'udienza pomeridiana sospesa

Alla ripresa dell'udienza, però, il P. M. cav. uff. Marinaz ha fatto istanza per l'escussione del medico perito nell'intento di avere da lui ragguagli più precisi sulle cause che provocarono la morte del Grillo.

Nulla avendo avuto da obiettare il difensore, la Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di accogliere la richiesta del P. M. per cui il Presidente s'è visto nella necessità di sospendere la continuazione del processo, che sarà ripreso stamane alle 9.

La pietra-trabocchetto

Recatosi domenica mattina a Portorose in compagnia di un amico, l'esercente Domenico Benedetti, di 45 anni, abitante a Pirano n. 815, si accinse nelle prime ore del pomeriggio a fare ritorno a casa e, poichè non aveva a sua disposizione alcun mezzo di trasporto tranne le proprie gambe, decise di servirsi di quelle. Mentre camminava di buon passo insieme all'amico, certo Bartolomeo Forelli, pure da Pirano, lungo una via di campagna nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Portorose, il Benedetti ebbe la mala ventura di poggiare un piede su una pietra malsicura che si sbandò facendogli perdere l'equilibrio. Caduto a terra in disgraziata maniera, il Benedetti riportò la frattura del malleolo sinistro e al compagno spettò il pietoso compito di soccorrerlo e di accompagnarlo in un vicino casolare da dove il ferito venne trasportato a Pirano. Ieri però, poichè la lesione riportata appariva alquanto preoccupante il malcapitato esercente dovette essere trasportato al nostro ospedale Regina Elena i cui sanitari, giudicatolo guaribile in 4-6 settimane, ritennero opportuno di farlo accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Un dito schiacciato da un blocco

Il bracciante Andrea Gustincich, di 32 anni, abitante al n. 38 di via dell'Istria, stava trasportando ieri in un reparto della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea un pezzo di lamiera, allorchè nel compiere una brusca giravolta urtò contro un blocco di ferro poggiato sopra uno scaffale che, cadendo, gli piombò sul piede sinistro, cagionandogli lo schiacciamento completo dell'alluce. Mentre alcuni operai si affrettavano a soccorrere l'infortunato, altri provvedevano ad avvertire la Guardia medica. Poco dopo con l'autolettiga il Gustincich veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari dichiaratolo guaribile in tre settimane salvo complicazioni lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Bandi di concorso

I termini del concorso per alunni del Ministero delle Finanze. Con «errata corrige» in pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 16 corrente, è stata rettificata al 29 e 30 marzo la data delle prove scritte per gli esami di concorso a 25 posti di alunno d'ordine nel Ministero e nelle Intendenze di Finanza indicate per il 24 e 25 del detto mese nel supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» dell'11 corrente.

Dieci posti di ragioniere alla C. N. A. S. E' aperto un concorso per esami a dieci posti di ragioniere presso la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. Gli aspiranti dovranno, non più tardi del 28 febbraio 1933 (XI), presentare, facendosene rilasciare ricevuta, o far pervenire, per mezzo della posta, in piego raccomandato, con ricevuta di ritorno, alla Direzione Generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (Servizio personale) in Roma, via Minghetti n. 17, i seguenti documenti: a) domanda di ammissione al concorso; b) estratto dell'atto di nascita, legalizzato; c) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato; d) certificato di buona condotta, legalizzato dal Prefetto; e) certificato generale negativo del casellario giudiziario; f) tessera di iscrizione al Partito Nazionale Fascista; g) diploma di laurea in scienze economiche e commerciali, o diploma di ragioniere rilasciato da un R. Istituto Tecnico, o diploma di ragioniere rilasciato da un R. Istituto Commerciale; h) certificato di sana e robusta costituzione fisica, che per gli invalidi di guerra e pei cittadini divenuti invalidi per la causa nazionale dovrà essere redatto secondo il disposto dell'art. 15 del R. D. 29 gennaio 1922, n. 92; i) foglio di congedo militare (copia dello stato di servizio per gli ufficiali).

I documenti di cui alle lettere c), d), e), h) dovranno essere di data non anteriore al 1.o dicembre 1932. Il limite d'età è di 30 anni e rispettivamente 35 anni per quelli che hanno prestato servizio militare nell'ultima guerra, mentre per gli invalidi per la causa nazionale e per i decorati al valore tale limite è elevato a 39 anni.

E' in facoltà degli aspiranti di presentare anche i titoli relativi ad uffici da essi eventualmente coperti presso altre amministrazioni.

Per ogni informazione gli aspiranti potranno rivolgersi alla Sede Centrale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (Servizio personale).

Tre grazie dotali. E' aperto il concorso a tre grazie dotali di lire 500 ciascuna dai frutti della Pia Fondazione bar. Rosario Currò. Possono concorrere povere ed oneste nubende, appartenenti alla città di Trieste, senza distinzione di confessione religiosa. A parità di condizioni, avranno la preferenza nell'assegnazione le orfane di guerra. Le domande in carta libera, corredate dei documenti, saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, sportello 3, fino al 6 febbraio a. c.

Un violento colpo di bora
rovescia una donna da un ponte a Gorizia

GORIZIA, 23

Alcuni agricoltori passavano nei pressi del ponte sulla Piumizza, quando scorsero in fondo al torrente una donna semi-vestita che si dibatteva disperatamente e a gran voce invocava aiuto. Senza por tempo in mezzo si slanciarono in suo soccorso riuscendo, dopo non poca fatica, a trarla da quella critica situazione. Poichè la donna presentava numerose ferite ed escoriazioni, fu telefonato alla Croce Verde, la quale giunse sul posto con un'autolettiga e trasportò la sventurata all'ospedale di via Brigata Pavia. Qui giunta si qualificò per Paola Danelut, di 56 anni, da Trieste. Narrò che mentre passava sul ponte del torrente Piumizza, era stata investita da una violenta raffica di bora che l'aveva scaraventata oltre il parapetto nel sottostante letto roccioso del torrente. E' stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

La scintilla elettrica. Il meccanico Augusto Passeri, di 37 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 806, era intento a riparare un apparecchio elettrico nel reparto macchine dell'Ospedale Regina Elena, allorchè, per l'improvviso sprigionarsi di una scintilla, riportò ustioni di terzo grado al dito medio della mano sinistra e a due dita della mano destra. Ricorso per le cure del caso all'astanteria del nosocomio venne dai medici dichiarato guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

Colpito da una tegola. Il bracciante Antonio Stalio, di 60 anni, si accingeva, ieri sera, a rincasare, quando, giunto nei pressi della sua abitazione, venne investito alla spalla sinistra da una tegola caduta da un tetto. Riportata una contusione escoriata all'omero, lo Stalio dovette recarsi alla Guardia medica per le medicazioni del caso.

Corriere sportivo
L'olimpionico Gozzi a Trieste
nella prossima riunione di lotta

Per iniziativa del comitato giuliano della F. A. I., si svolgerà una riunione di lotta greco-romana fra una selezione dei migliori atleti triestini e una squadra rappresentativa milanese, composta dai forti greco-romanisti del Dopolavoro Tramviario Municipale. Com'è noto, di questo gruppo aziendale fa parte Giovanni Gozzi, campione del mondo. Non sappiamo davvero quale avversario potrebbe essere opposto a questo formidabile atleta. Comunque, anche surclassando il protagonista dell'incontro, Giovanni Gozzi sarà per se stesso un richiamo magnifico per il nostro pubblico e costituirà un «numero» oltremodo interessante per gli esperti, che potranno ammirare la tecnica perfetta del trionfatore alle Olimpiadi di Los Angeles. Ritorneremo fra breve con maggiori particolari sull'eccezionale avvenimento sportivo, che vedrà il suo svolgimento, la sera del 3 febbraio, nell'ampia e bella sala del Circolo «Lino Domeneghini».

Lo sport nell'Opera Balilla

Inizio del campionato avanguardista di pallacanestro: Domenica 22 si iniziarono le gare del campionato provinciale di pallacanestro per Avanguardisti, sul campo della Casa Balilla «Guido Brunner» di Roiano. Quantunque la giornata fosse molto rigida, un bel numero di appassionati intervenne ad incoraggiare i beniamini scesi in campo a difendere il nome della loro Legione. La prima giornata vide una bella vittoria dell'agguerrita compagine della 298.a Legione Marinara e due vittorie tecniche della 640.a e della 642.a Legione. Queste prime battaglie seppero già dare l'idea di quanto combattuto sarà quest'anno questo campionato e l'ardore che ogni atleta metterà per affermarsi nella speranza di poter essere scelto per la squadra rappresentativa provinciale, che dovrà cimentarsi nel prossimo maggio nel campionato nazionale.

Il campionato avanguardista di tennis: Sabato e domenica sono continuate le gare in programma del campionato Avanguardista di tennis a coppie che comprende quattro gironi eliminatori e un girone finale all'italiana tra le coppie vincenti. Il freddo non ha nociuto allo sport, e i baldi giuocatori hanno portato a termine i loro incontri molto disputati, che suscitano interesse oltre che tra i camerati anche tra gli amatori di questo giuoco ed anche tra i tecnici federali.

La seconda gita sciatoria: Domenica mattina con due magnifici e capaci torpedoni chiusi 38 Avanguardisti sciatori scelti e 20 allievi sciatori Avanguardisti, sotto la guida di 4 istruttori, si sono portati a Luico per continuare i primi il loro allenamento e per iniziare l'addestramento i secondi. Da Luico gli sciatori scelti fecero una escursione sul Monte Mataiur raggiungendo quindi i camerati a Luico, donde fecero ritorno a Trieste, arrivando in città alle 20. Anche questa seconda gita sollevò, come la precedente, l'entusiasmo degli Avanguardisti che domenica ne faranno un'altra a Montenero d'Idria, intensificando l'allenamento con gare, in vista del campionato nazionale, che si svolgerà in Asiago nella seconda decade di febbraio. Gli Avanguardisti di Postumia e di Senosecchia compirono pure un allenamento: i primi a Montenero d'Idria e i secondi sull'altopiano, dove la neve è caduta abbondantemente.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 23

Gli esami finali ai corsi premilitari. Gli esami finali per i giovani iscritti ai corsi del 2.o anno, accelerato ed ordinario, di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Pieris, avranno luogo il 29 gennaio a. c. alle ore 8 precise a Monfalcone, presso il Comando della Coorte «Timavo». I giovani iscritti al corso di Ronchi dei Legionari si troveranno al Campo Sportivo di detta località alle 7 del summenzionato giorno, per essere inquadrati e quindi accompagnati al Comando di Coorte. Quelli iscritti al corso di Pieris si raduneranno a Pieris alle ore 7 e quindi in gruppo verranno accompagnati a Monfalcone.

I giovani esentati dalla frequenza del corso della classe 1913-1914 si presenteranno direttamente al Comando della Coorte nell'ora e nel giorno summenzionata per essere sottoposti agli esami di passaggio al 2.o anno di corso.

Pro opere assistenziali. Il sig. Ottomaro Fabian, gestore del bagno pubblico, ha fatto pervenire al Comitato Opere Assistenziali 30 magliette di lana per bambini. Il comitato ringrazia sentitamente il generoso oblatore.

Assemblea generale annuale dei bersaglieri. Nel vasto salone del Dopolavoro comunale ieri, alle ore 10, si è svolta l'assemblea generale annuale della «Enrico Toti» di Monfalcone. Presiedeva l'on. Francesco Caccese, delegato dall'on. Melchiorri, presidente generale dell'Associazione bersaglieri. Era presente pure il cav. Mortarini, Segretario politico e il vicepres. onorario cav. Larice. L'on. Caccese ha aperto la numerosa assemblea alla quale intervennero 84 bersaglieri su 112 iscritti. Il segretario sezionale ha letto quindi la dettagliata relazione finanziaria dell'anno 1932 che dà alla sezione un avanzo attivo in cassa. E' seguita la relazione morale fatta dal vicepresidente Zabardi il quale, ha ringraziato a nome della sezione l'on. Caccese ed il cav. Mortarini perchè con la loro presenza hanno voluto dare maggiore importanza all' importante riunione. Il sig. Zabardi ha chiuso la sua interessante relazione col fare accenno all'assistenza veramente fraterna svolta a favore dei disoccupati e dei bisognosi, mettendo pur in rilevo l'interessamento avuto dal cav. Mortarini. Indi il ten. rag. Dell'Olio ha illustrato ampiamente e dettagliatamente i problemi per il 1933 dicendosi dolente di dover abbandonare la sezione perchè trasferito altrove per ragioni d'ufficio. L'assemblea ha confermato il sig. Baldassi a presidente della sezione autorizzandolo a riunire i membri del consiglio direttivo. Ha preso pure la parola il cav. Mortarini che ha lodato l'attività della sezione la quale merita ogni elogio. L'assemblea è terminata in una smagliante orazione dell'on. Caccese il quale, dopo aver espresso la sua più viva soddisfazione per l'opera svolta dai dirigenti della Sezione di Monfalcone li ha incitati a perseverare per il bene della sezione stessa. Per l'occasione è stato spedito il seguente telegramma all'on. Melchiorri: «On. Melchiorri - Associazione Nazionale Bersaglieri - Roma - Bersaglieri Monfalcone riuniti in una imponente assemblea oggi, inneggiando al Duce, ti inviano loro bersaglieresco saluto. *Caccese, Mortarini, Baldassi*».

ASTERISCHI

Il Comitato provinciale per le arti popolari

La presidenza del Comitato nazionale italiano per le arti popolari, costituito in seno all'Opera Nazionale Dopolavoro, ha chiamato a far parte del Comitato per le arti popolari della nostra Provincia i seguenti camerati: Presidente ing. Ferdinando Forlati, sopraintendente all'arte medioevale e moderna; fiduciario cav. rag. Carlo de Dolcetti, per il Dopolavoro provinciale, e prof. Israele Zoller.

Onorificenza

La croce di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro è stata conferita di questi giorni al console della Milizia Mario Sterle, comandante la 171.a Legione «Vespri» di Palermo. E' questo un alto riconoscimento dei molti meriti del valoroso ufficiale concittadino — condannato politico dell'Austria, volontario di guerra e fascista di purissima fede — al quale esprimiamo i più vivi rallegramenti.

E. ZACCONI

LA PASTICCA DEL RE SOLE è davvero efficacissima contro la tosse perciò da raccomandarsi agli artisti drammatici, lirici ed agli oratori in genere.

ERMETE ZACCONI

Nulla mi fa felice!

Ogni giorno s'ode questa sentenza dell'infelicità.
UOMINI E DONNE, sovente ancora giovani, sono privati delle gioie della vita perchè affetti da IMPOTENZA. — Diagnosi: la funzione delle glandole a secrezione interna è disturbata e con essa tutto il sistema nervoso; il corpo soffre per mancanza di ORMONI. Soltanto il potenziamento mediante ORMONI può rimediare a questo stato di infermità anche in soggetti non più giovani. Dovreste leggere le attestazioni di riconoscenza di migliaia e migliaia di uomini e donne sull'applicazione meravigliosa del

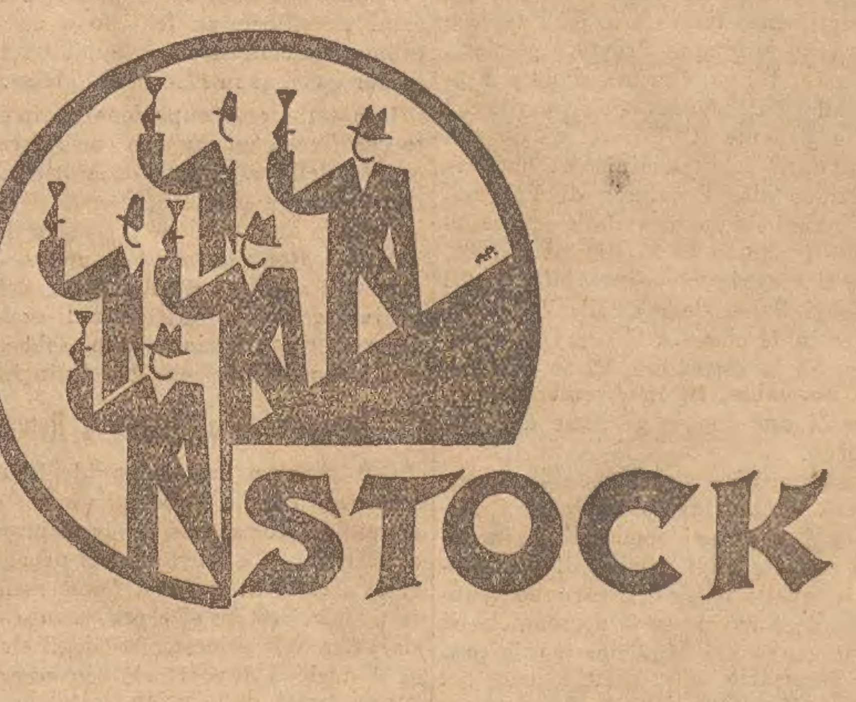
PREPARATO ORMONICO OKASA formula brevettata del C.S. Dott. Lahusen

e fabbricato sotto il controllo della Sezione di Fisiologia dell'Università di Berlino. La felice combinazione degli ORMONI SESSUALI ed Ipofisi con sostanze vegetali, toniche dei nervi e Lecitina pura fa di OKASA l'impareggiabile mezzo contro l'ESAURIMENTO SPIRITUALE E CORPORALE e la NEURASTENIA GENERALE E SESSUALE in ogni età. Innocuo e non eccitante. Apportate al vostro corpo nuove energie vitali mediante OKASA e ci risponderete:

VALE LA PENA DI RIVIVERE

Scatole originali di 100 confetti argento-per uomo L. 46, oro-per donna L. 50
Nelle farmacie e presso FARMACIA CONCORDIA - Corso Concordia, 16 - MILANO

GRATIS riceverete interessante letteratura con CAMPIONE scrivendo a Dott. LAHUSEN Sezione PI Via Valtellina, 2 - Milano.
Per invio in busta chiusa mandare L. 3.— in francobolli



COGNAC MEDICINAL

Ricetta:
i vini migliori da distillare e i lunghi anni d'invecchiamento nelle botti.

LIQUORI DI LUSSO

Quanto di meglio può desiderare un intenditore: un distillato d'erbe aromatiche, di radici e di frutta a alcool sopraffino.

STOCK

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

7° sotto zero e bora a 116 chilometri

Una giornata di freddo intenso, d'incendi e di accidenti stradali

Raffiche e gelo

Il vero precipizio della temperatura avvenne nella giornata di domenica. Già da alcuni giorni in verità il mese di gennaio aveva perduto quel carattere idillico, col quale s'ingegnava a ripetere il gennaio primaverile dell'anno scorso: ma il soffio della bora era senza impeto, e la temperatura non aveva avuto gravi cadute che un paio di notti. E ancora domenica, il sole di mezzogiorno riscaldava. S'ingannavano le piante, e continuavano a verdeggiare e a metter germogli; s'ingannavano anche gli uomini, e uscendo a passeggiare con quel bel sole, non s'accorgevano che la temperatura dell'aria fosse appena d'un paio di linee sopra lo zero: quasi pareva loro curioso di trovare barbe di ghiaccio alle fontane e gli stagni gelati. Ma verso sera fu impossibile non accorgersi che stava avvenendo un precipizio: tirava un'aria gelida, veemente, e il termometro, prima del tramonto del sole, segnava già un grado sotto zero.

La marcia della bora e del freddo

Da allora incominciò la marcia della bora e del freddo. Da un grado e mezzo sotto zero si scese a due, da 50 chilometri di bora si ascese a 70, con raffiche già violentissime; poi si andò a dormire, sentendo fuor delle finestre un flagellare iracondo e strepitante; e ieri mattina, alzandosi nelle prime ore, si trovò un termometro calatosi di nottetempo sotto zero fino ai 7 gradi, mentre di fuori continuava il frastuono, e lo scuotimento delle raffiche faceva dolce invito a restare a casa. Invito che i più dovevano rifiutare con grande rincrescimento. All'ora di uscita dei giornali, si apprese che fin dall'inizio della bufera si erano avute le consuete calamità: cadute più o meno gravi, piccoli incendi che, incoraggiati dal vento, divenivano difficili a spegnersi.

Alle 8 del mattino la cifra ufficiale del freddo era 5.5 sotto zero. E non si alterò gran fatto durante tutta la giornata; nelle ore di sole si costeggiarono i quattro gradi meglio che i cinque; ma al cader della sera si tornò ai cinque e sotto. Invece la bora, che nelle ore del mattino investiva i passanti con una velocità di più che 80 chilometri e con raffiche che superavano i cento, s'era persuasa, pur mantenendosi impetuosa, a rallentare un poco la sua pazza violenza. Più tardi però rincalzò.

Ognuno di voi sa, e non occorre dirlo, quali sieno le sofferenze di un giorno di forte bora con cinque gradi sotto zero, e quali i pericoli: cadute, congelamenti, punte di freddo che entrano come spade nei petti non abbastanza coperti.

L'aspetto del mare

Una così furiosa bufera nell'aria porta di conseguenza la tempesta del mare. Ma poichè la bora, almeno nella sua prima fase, era chiara e senza cortei di nuvole, sulla tempesta del mare splendette ieri il sole in tutta la sua gloria. E il mare era insieme terribile e stupendo. Tutto bianco e cilestro; ma non un palmo della gran superficie che stesse immobile, e quasi più polverio di acque portate dal vento come svolazzi di nebbie argentine fuggenti, che non accavalcarsi d'onde con le loro frange ricadenti balenate dai riflessi del sole. I grandi piroscafi in arrivo, aspettanti la visita, avevano cercato tutti di tirarsi in posizioni più o meno protette al largo della rada, e intorno a loro saltavano le onde e scoppiavano in giochi di spruzzi e in improvvisi iridescenti getti di fontane. Nulla si muoveva di vivo su quello sconvolto mare, dai colori incantati di neve e di cobalto. Deserti i moli; deserte le rive; il vento e il frangersi dei marosi ammonivano di non accostarsi all'insidiosa sponda.

Raffronti con gli ultimi anni

Questo trabocco nei grandi freddi, avvenuto a gennaio, non può sorprendere: è avvenuto alla sua stagione. La gente s'era lasciata un po' illudere dalla frequente mitezza di gennaio negli ultimi anni. S'era avuto il gennaio mite nel 1921, nel 1923, nel 1925, nel 1927, nel 1928, nel 1930, nel 1932; in ben tre anni di questi, non s'era nemmeno toccato lo zero. E le temperature più gravi dell'ultimo periodo s'erano registrate sempre nel febbraio, fino a raggiungere quella estrema di 14.3 sotto zero nel febbraio 1929. Ma questo non toglieva definitivamente a gennaio il suo scettro di re dei mesi freddi. E quand'anche da molti anni non si avverasse nelle sue temperature quella media di 0 che s'era avuta, per esempio, nel 1893, parecchie volte tuttavia esso aveva recato giornate del genere di quella di ieri, freddissime. L'ultimo freddo eccezionale di gennaio risaliva però al 1926, con tre giorni di nevicate e il termometro fino a 8.4 sotto zero. La minima di gennaio era stata proprio il giorno 23 del 1907, con 12.8 sotto zero. Quella di ieri era dunque anche una specie di commemorazione.

Ma non scherziamo su argomento tanto rigido, e appartenente ai mali della vita e per nulla al bene. Auguriamoci piuttosto che questo sfogo dell'inverno sia rapido, e che la stagione, dopo aver usato del suo diritto, abbia la discrezione di non abusarne.

I dati ufficiali

L'Istituto geofisico comunica: Durante la notte la temperatura è andata abbassandosi sensibilmente tanto da raggiungere i 5 gradi sotto zero. La bora infuria alla velocità media di 85 km. all'ora con raffiche di 92. Stanotte la maggior raffica ha raggiunto i 116 km.

Per evitare il congelamento

nelle colonne montanti degli stabili

Per evitare, in caso di freddo intenso, il congelamento dell'acqua nelle colonne montanti degli stabili e nelle condutture interne degli appartamenti e il deterioramento dei contatori, le Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua consigliano ai proprietari di stabili di attenersi alle seguenti norme:

1) Provvedere che tutti i rubinetti di arresto dell'acqua, esistenti negli atri dopo il contatore centrale, chiudano ermeticamente la colonna montante;

2) Nelle nottate rigide, all'atto della chiusura dei portoni, o anche prima, dopo che i rispettivi inquilini si siano provvisti d'acqua, scaricare la colonna montante, sia dallo sbocco più basso esistente nello stabile, sia da uno sbocco speciale, posto nell'atrio del fabbricato. Negli stabili nei quali vige l'incasso a contatori divisionali, gli eventuali sbocchi speciali posti nell'atrio dello stabile dovranno essere provvisti di contatore, altrimenti la differenza fra il consumo segnato dal contatore centrale (esterno) e la somma dei consumi segnati dai contatori divisionali starà a carico del proprietario dello stabile, finchè il rubinetto non sarà levato.

3) Tanto la posa in opera, quanto il lievo dello sbocco speciale, dovranno essere immediatamente notificati alle Aziende, poichè in difetto lo sbocco sarà considerato abusivo, con le conseguenze previste dal regolamento. E' fatto inoltre obbligo a tutti gli utenti di proteggere dal gelo i contatori divisionali, poichè altrimenti, in caso di deterioramento, dovranno risarcire alle Aziende la spesa per il cambio del contatore, ammontante a lire 60.

Il freddo a Pola

POLA, 23

Da ieri infuria sulla nostra città una forte bora che ha fatto abbassare notevolmente la temperatura, che è scesa ora di alcuni gradi sotto lo zero.

Un negozio di giocattoli devastato dal fuoco

Mezzo milione di danni - Un corto circuito?

Un grave incendio, che senza il pronto intervento dei vigili al fuoco poteva assumere ben più vaste proporzioni e arrecare danni incalcolabili, si sviluppò ieri sera, nel negozio di giocattoli e chincaglierie del sig. Alfonso Fabris, in via Rossini n. 24, con ingresso in via XXX Ottobre n. 1. Intorno alle 21 dalle lunette site al disopra delle saracinesche del negozio, alcuni passanti videro uscire delle colonne di fumo acre e denso che le raffiche della bora disperdevano in un attimo lungo la via Dante.

La violenza delle fiamme

Qualcuno, vivamente allarmato, si affrettò a raggiungere la vicina Questura da dove fu chiesto l'intervento dei pompieri. I vigili, dopo qualche minuto, furono sul posto con due carri di città e l'autopompa, agli ordini del comandante ing. Sapunzachi e del sottocomandante Uxa.

Il fuoco, che divampava nel negozio con inaudita violenza, fu tosto attaccato dai pompieri, i quali, per penetrare nel locale, dovettero abbattere una delle saracinesche. Messi in azione gli idranti fu subito iniziata l'opera di estinzione investendo con potenti getti d'acqua il fuoco che aveva distrutto quasi interamente il retrobottega. Ma la manovra fu molto faticosa perchè i pompieri, per raggiungere il retrobottega, furono costretti a forare il muro della portineria dello stabile di via Rossini 24 e immettere le maniche delle pompe attraverso una finestra del cortile. Gli inquilini dello stabile, impressionati per la brutta piega che sembrava avesse preso l'incendio in seguito alle violentissime raffiche di bora, si erano affrettati ad abbandonare gli appartamenti invasi dal fumo. Le fiamme che si sprigionavano violente e minacciose dalle lunette e dalle fessure delle saracinesche, erano impressionanti a vedersi. Sembrava che il fuoco dovesse di momento in momento allargarsi e avvolgere nelle sue spire paurose l'intero stabile.

I vigili con le maschere

Dato che si rendeva necessario localizzare l'incendio, i pompieri, ch'erano validamente diretti dal loro comandante, misero in azione l'autopompa che fornì getti potentissimi d'acqua di mare presa direttamente dal vicino Canale. Le maniche dell'autopompa furono disposte nelle varie lunette e manovrate dai vigili al fuoco. Mentre si procedeva al faticoso lavoro di estinzione, si radunò sul posto dell'incendio una vera folla, la quale, nonostante le gelide raffiche di bora, occupò gli scalini della chiesa di S. Antonio Nuovo. Per non permettere al vento impetuoso il diffondersi del fuoco, furono tenute abbassate tutte le saracinesche, meno quella abbattuta. I vigili dovettero poi far uso delle maschere per penetrare nel negozio, nel quale ardevano banchi di vendita, scansie, giocattoli, chincaglierie in genere, sciarpe e altri oggetti di abbigliamento. Le fiamme, che nell'interno si elevavano altissime, intaccarono il soffitto mettendo così in serio pericolo l'abitazione del primo piano. Il fuoco attaccò pure una parete della vicina pasticceria Eppinger ma senza produrre alcun danno. Il lavoro di estinzione, reso arduo e difficile per le impetuose e gelide raffiche della bora che, penetrando dalle lunette e dall'unica saracinesca aperta, facevano turbinare le fiamme nel negozio e nel retrobottega, fu condotto con molta bravura dai vigili, i quali dopo essere riusciti ad aver ragione delle fiamme, si diedero a demolire scansie e parte degli arredi del negozio.

Il Podestà sul posto

Mentre si svolgeva rapido e preciso il lavoro di estinzione, giunse sul posto il Podestà sen. Pitacco, che insieme al segretario generale del Comune dott. Magnani e al dott. Timeus, accompagnato dall'ing. Sapunzachi, comandante dei vigili al fuoco e dal sottocomandante Uxa, volle visitare lo stabile. Dalle scale, incrostate di gelo per l'acqua che sfuggiva dalle pompe, il Podestà si recò nell'abitazione del primo piano dove il fuoco aveva intaccato il pavimento, curvandone le pesantissime travate di ferro. Da qui passò ai piani superiori e quindi, elogiando la pronta ed efficace opera di estinzione, scese in istrada per seguire le varie fasi dell'incendio. Il Podestà, che aveva pure osservato il servizio d'ordine pubblico, ebbe parole di compiacimento per gli agenti di p. s., ch'erano agli ordini di un commissario, per i vigili urbani, comandati dal brigadiere Bressan e per i carabinieri.

Dopo due ore di estenuante lavoro, i pompieri ebbero, finalmente, ragione delle fiamme che però avevano distrutto completamente il negozio.

Dall'informe ammasso di legna bruciata, di giocattoli, di pezzi irriconoscibili di oggetti cari al mondo piccino, si elevavano nuvole di fumo che il vento si dava subito briga di disperdere. Gli idranti e l'autopompa funzionarono ininterrottamente fino al momento in cui l'ultima lingua di fuoco potè essere spenta. Compiuta così l'opera di estinzione, che richiese, come abbiamo detto, circa due ore di aspro lavoro, i pompieri dovettero iniziare lo sgombero del locale. Nel contempo, per precauzione, fu pure sgomberata l'abitazione soprastante, i cui mobili, trasportati con molta cautela dagli stessi pompieri, furono custoditi in un appartamento vicino.

Danni ingenti

Subito dopo l'estinzione, il proprietario del negozio potè osservare i danni prodottigli dall'incendio: non una delle scansie e dei banchi di vendita erano intatti. Tutto era stato distrutto dalle fiamme, le quali avevano causato pure dei guasti all'illuminazione elettrica degli edifici vicini. Rimasero così al buio gli abitanti degli stabili prossimi a quello dove s'era sviluppato l'incendio e tutti gli uffici della Questura. Sul posto erano il dott. Rosario Ruggero, della Questura e il cav. dott. Gagliano, dirigente il Commissariato di via Torre Bianca.

Sulle cause che produssero l'incendio nulla si sa di preciso. Si suppone che esso sia stato provocato da un corto circuito. I danni sono ingentissimi e superano il mezzo milione di lire. Come è noto, lo stabile, di proprietà del Comune, è amministrato dalla Congregazione di carità. Sul posto rimase a guardia una squadra di pompieri.

Una giornata campale per i vigili

Ieri, giornata campale per i vigili al fuoco. Per riparare ai danni prodotti dalla bora, incendi di fuliggine, rottura di fili elettrici e tegole divelte dai tetti, i bravi vigili sono stati costretti ad uscire per ben diciotto volte. Riferiamo qui la cronaca delle operazioni principali effettuate dai pompieri.

Alle 12.50, una chiamata telefonica dall'Hotel de la Ville, avvertiva i vigili che nell'albergo si era sviluppato un incendio. Poco dopo i pompieri si recavano sul posto con un carro da città agli ordini del vicebrigadiere Giraldi. Si trattava, per fortuna, di un semplice incendio di fuliggine che, dato l'intervento tempestivo dei vigili, potè essere domato in meno di un'ora di lavoro, senza che s'avessero a deplorare gravi danni.

Alle 15, un carro di salvataggio comandato dal vicebrigadiere Vecchiet si recava in via Settefontane, dove una raffica impetuosa di bora, aveva abbattuto l'alto steccato che separa dalla strada il fondo dell'Unione Sportiva Triestina, ostacolando la circolazione con grave pericolo dei passanti. Dopo circa mezz'ora di lavoro lo steccato veniva rimosso e la via, resa nuovamente libera.

Alle 17.30 un vasto incendio di sterpaglia si era sviluppato dietro il Gazometro di Roiano mettendo in serio allarme gli abitanti del vicinato. Accorsi i pompieri con un carro da campagna agli ordini del vicebrigadiere Castro, il fuoco veniva prima circoscritto e quindi, in mezz'ora circa d'ininterrotto lavoro, domato completamente.

Alle 19.20, i pompieri venivano chiamati in via Genova dove, al terzo piano dello stabile n. 8, si era sviluppato un pericoloso incendio. Provocato dal surriscaldamento di una stufa a carbone, il fuoco si era appiccato al pavimento di legno per un'estensione di circa tre metri quadrati, bruciando anche le travi sottostanti. Anche qui mercè il pronto intervento dei vigili, comandati dal vicebrigadiere Vecchiet, ogni maggiore pericolo, potè essere in breve scongiurato.

Alle 19.30 i pompieri dovevano uscire per recarsi nuovamente in via Settefontane. Questa volta però per domare un piccolo incendio, scoppiato improvvisamente nella pistoria sita al n. 56, di proprietà di certo Ladislao Bressigher. Il fuoco, che si era attaccato a una catasta di legna, veniva spento in mezz'ora di lavoro dai vigili comandati dal vicebrigadiere Schilanni.

Alle 22.30, con un carro di città, al comando del vicebrigadiere Vecchiet, i pompieri accorrevano in vicolo S. Fortunato nello stabile n. 2, nel cui cortile avevano preso fuoco delle immondizie mettendo in subbuglio il casamento. L'incendio venne domato in meno di mezz'ora.

Treni e piroscafi in orario

I treni diretti a Trieste non hanno subito, almeno fino a tarda sera, alcun ritardo. I convogli transitanti da Piedicolle, Tarvisio e Postumia, e altri provenienti da Fiume, sono giunti in perfetto orario.

Nei porti doganali i piroscafi attraccati alle banchine sono stati assicurati con diversi grossi cavi di ormeggio in modo da opporre una notevole resistenza alla furia del mare sconvolto. Il servizio dei piroscafi costieri è stato condotto come nei giorni normali. Per quanto ridotti, i viaggi si sono effettuati senza incidenti.

Gente di mare. Chiamate per oggi (10.30): Turno Lloyd Triestino: 2 giovani cop. I. **Turno Cosulich** passeggeri: 1 giovane cucina, 1 allievo cuoco I, 3 giovani camera, 1 cameriere III classe, 1 ingrassatore. **Turno Navigazione Libera Triestina nord:** 6 marinai, 2 giovani coperta, 3 ingrassatori; **sud:** 1 mozzo coperta, 1 carbonaio.

La cronaca delle disgrazie

Come abbiamo detto, quella di ieri è stata la prima grande giornata d'inverno. La bora non ha cessato un istante di fischiare rabbiosa, inasprendo crudelmente la sensazione del freddo, che anche senza bora sarebbe stato notevole. Si è rinnovato già nella mattinata lo provvisate dal gelo intorno alle fontane e fontanelle, lungo le rive e ai moli, ove non è molto agevole nè senza pericolo il camminare così sui selciati delle vie cittadine ove non mancano le insidie per il passante disattento.

Malori improvvisi causa il freddo

La precauzione di tendere le corde nei punti più esposti, ha salvato parecchi pedoni da tombole formidabili: v'erano certe raffiche di una velocità senza dubbio superiore ai 100 chilometri all'ora, che aggredivano d'improvviso i passanti, abbligandoli alle più pericolose acrobazie per conservare l'equilibrio. Tuttavia, contrariamente a quanto si potrebbe supporre, la cronaca non registra per fortuna gravi accidenti.

Taluni, più che alla bora, furono dovuti al freddo intenso che nel corso della mattinata ha fatto uscire ripetute volte l'autolettiga della Guardia medica per alcuni casi di malore improvviso dovuti a malattie cardiache.

Il primo caso si è verificato in via P. Besenghi sulla pubblica via, ove il cinquantenne Giuseppe Bogatelli, abitante nell'alloggio popolare di via Pondares, è stato colto da un forte attacco cardiaco. Dopo le prime cure avute sul posto, il Bogatelli è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto di turno.

Pochi minuti prima delle 11 lo stesso sanitario della Guardia medica ha dovuto recarsi d'urgenza nel viale Regina Elena, ove un altro uomo — il settantaquattrenne Luigi Podessan, abitante in via B. Cellini n. 1 — si era abbattuto a terra per un attacco cardiaco. Nella caduta, il Podessan, si era prodotto anche delle escoriazioni al naso ed alla faccia. Anch'egli è stato trasportato all'Ospedale ove i medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni.

Quasi contemporaneamente, una donna — Luigia Kerman, di 47 anni, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi — è stata rinvenuta svenuta in via Udine. All'Ospedale, ove è stata trasportata con l'autolettiga della Guardia medica, i medici l'hanno trovata affetta da malattia cardiaca.

Nel corso della mattinata una forte raffica di bora ha investito ed atterrato in via Roma angolo via Mazzini la sessantenne Maria Quargnali, abitante in via Mazzini n. 18, la quale era allora allora uscita fuori di casa. Riportata una ferita lacero-contusa alla fronte ed una forte contusione escoriante al naso, dopo le prime cure avute sul posto, la donna è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena. Le lesioni sono guaribili in una decina di giorni.

Una serie di capitomboli

Allo scolaro Giordano Mosca, di 14 anni, abitante in via dei Giuliani 40, è accaduto invece che, attraversando di corsa la Piazza S. Giacomo, la bora che gli soffiava alle spalle ad un certo punto lo ha gettato a terra producendogli una forte contusione al naso con forte epistassi. Per il Mosca sono bastate le cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica.

Lo stesso incidente è toccato alla trentenne Concetta Appini, abitante in via R. Manna n. 13. Anche lei, spinta dalla bora mentre attraversava correndo la via suddetta per entrare in un vicino botteghino d'erbaggi, è stata scaraventata a terra da una forte raffica. Alla Guardia medica le fu riscontrata una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in due settimane.

Un'altra raffica di bora ha sorpreso sulla strada di Contovello la villica Mia Stocca, di 40 anni, abitante nella località suddetta. Gettata a ridosso di un muricciuolo di campagna, la donna, che scendeva in città a portare il latte, ha riportato forti contusioni ai ginocchi. E' stata curata alla Guardia medica il cui sanitario di turno l'ha giudicata guaribile in 6-8 giorni.

Una aaffica di bora ha atterrato in via Giosuè Carducci il piazzista Ernesto Passutti, abitante in via Bazzoni n. 4. Si recò alla Guardia medica a farsi curare alcune lesioni escorianti al naso e sopra l'occhio destro.

Nella serata

Una violenta raffica di vento investì ieri sera il dodicenne Ruggero Stamer, abitante in via della Tesa. Perduto l'equilibrio, il ragazzo cadde al suolo andando a battere il capo contro il rialzo del marciapiedi e riportò una ferita lacero contusa alla fronte. Fu accompagnato poco dopo dalla madre alla Guardia medica, ove ebbe dal sanitario di turno, le cure del caso.

— Un capitombolo lo fece ieri sera anche il bracciante Antonio Tersich, di 25 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore. Egli stava risalendo a fatica la via S. Marco lottando contro la violenza delle raffiche, allochè, investito da un forte «refolo» andò a sbattere contro il muro della vicina Casa rionale Balilla. Riuscito per fortuna a restare in piedi, il giovane bracciante se la cavò con delle contusioni escoriate alle mani e al dorso del naso. Più tardi si recò per le opportune riparazioni alla Guardia medica.

Il carrettiere Domenico Giancalani, di 49 anni, abitante in via del Veltro n. 47, si era recato ieri sera col suo carro davanti allo stabile n. 17 di via del Coroneo per caricare per conto della ditta Lenardon, del mobilio. Mentre il Giancalani stava sistemando le masserizie nell'interno del carro, una violenta raffica di bora gli scaraventò addosso un tavolato laterale del veicolo che lo investì con estrema violenza al torace, così che il malcapitato cadde tramortito al suolo. Alcuni passanti lo rialzarono e accortisi che era ferito, ritennero necessario di chiamare la Guardia medica. Poco dopo i sanitari dell'Ospedale Regina Elena, dove il Giancalani venne trasportato con l'autolettiga dell'istituzione, riscontrategli contusioni al torace con probabili lesioni interne, lo giudicarono guaribile in 2 o 3 settimane e lo fecero accogliere nel reparto di turno.

Comunicazioni sindacali

Sindacato operai poligrafici. Questa sera, alle 19, nella sede sociale di via Coroneo 8, si terrà la riunione del Direttorio, dei fiduciari di Gruppo comunale e di fabbrica della categoria operai poligrafici.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Metello, Feliciano.

NASCITE (22 gennaio 1933): Legittimi: Spagnoli Romano di Giovanni; Gregori Ondina di Riccardo; Negri Marco di prof. Giorgio; Lamonaca Giulia di Vincenzo; Valentinuz Fulvio di Giordano.

NASCITE (23 gennaio 1933): Legittimi: Caroli Addolorata di Francesco; Vascotto Licia di Giovanni; Maggio Fiorella di Giuseppe; Magnani Edda di Mario; Godnic Livio di Francesco; Meula Maria di Francesco; Measso Franco di Santo; Zuppin Luciano di Carlo.

DECESSI: Dancevich Giovanni Francesco a. 86; Dubretti Mariano a. 61; Cok Giovanni a. 26; Cerne ved. Boldrin Amalia a. 77; Biziak ved. Tüller Geltrude a. 72; Plocher Giovanni, a. 72; Zanetti in Munin Eufemia a. 65; Ponuda in Battara Amalia a. 79; Battistella Pietro a. 30; Steingass Augusta a. 65; Vie ved. Sorsa Giovanna a. 74; Puzzer in Crevatin Maria a. 35; Boletti Augusto a. 70; Bruna ved. Satti Carolina a. 77; Caradonna Giovanni a. 55; Namor ved. Bassa Maria a. 72; Bradas in Kerpan Antonia n. 63; Calzoleri Umberto a. 63; Russian ved. Del Nero Rosa a. 73; Cussich ved. Fascinato Maria a. 66; Battistutta Antonio a. 58; Zaccaria Mafalda a. 1; Radivo Carlo a. 22; Rosso Giorgio a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Umek Giusto meccanico e Bertassi Iolanda, commessa; Frausin Virgilio, impiegato privato e Pasini-Marchi Maria, casalinga; Lippert Eugenio, cuoco marittimo e Kocevar Antonia, parrucchiera; Paulietti Bruno, portalettere e Paluello Adelaide, sarta; Clari Aldo, impiegato privato e Zanetti Laura, casalinga; Mozina Giovanni, bracciante e Zufich Angelina, domestica; Bulfone Amo Francesco, cameriere marittimo e Burlin Rosalia, casalinga; Malusà Vittorio, impiegato e Sacchi Eleonora, privata; Camuffo Vigilio, commerciante e Bartolomei Argia, casalinga.

Non trascuratelo!

Perchè le donne soffrono tanto di mal di schiena, attacchi reumatici, gonfiori idropici, vertigini, debolezze, depressione, dolori al basso ventre, nervosità e irregolarità nel sistema urinario? Il sesso è la spiegazione parziale! I cambiamenti fisiologici, cui tutte le donne vanno soggette, come anche le fatiche del parto, aumentano molto il lavoro di filtraggio dei reni. Il risultato troppo frequente è che questi organi delicati s'indeboliscono e diventano pigri; l'acido urico e impurità velenose cominciano ad accumularsi e così il male è sparso in tutto il corpo.

E'per questo che le donne trovano che le Pillole Foster per i Reni sono così utili nei periodi critici. L'azione fortificante di questo speciale tonico renale vince presto le affezioni renali e guarisce reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Comunicato

La SVENDITA GENERALE D'INVENTARIO della ditta

STEINER

CORSO VITT. EMAN. III, N. 4

terminerà martedì 31 gennaio. Pochi giorni rimangono ancora per approfittare di questa

STRAORDINARIA OCCASIONE IN TUTTI I REPARTI specialmente nelle

CONFEZIONI per uomo e giovanetti

CONFEZIONI per signora e PELLICCERIE

OGNI MESE, OGNI DONNA

che nella crisi periodica soffre di vertigini, di mal di testa, di stanchezza generale, di dolori di ventre, o di reni, di dolori e crampi alle gambe, di vampe di calore al viso, di soffocazioni, di stordimenti, di crisi di nervosismo, ecc., se ha cura della propria salute e VUOLE EVITARE IN AVVENIRE SERIE COMPLICAZIONI, fa una cura regolare di SANADON, che, rendendo il sangue fluido, ne facilita la circolazione, decongestiona gli organi, sopprime il dolore, restituisce la salute.

IL

SANADON

fa la donna sana

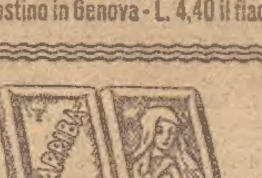
GRATIS scrivendo ai Laboratorii del Sanadon, Rip: 4 Via Uberti, 35, Milano (120) - riceverete l'interessante Opuscolo «Una cura indispensabile a tutte le Donne».

Il flac. L. 12,15 in tutte le Farmacie.

31

SCIROPPO di S. AGOSTINO

Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie



ARRIBA

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO

è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella

FARMACIA GODINA
ALLA MADONNA DELLA SALUTE
TRIESTE - S. GIACOMO

e si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauno.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

Nel breve spazio di una notte le vostre parole giungeranno rapide a destino mediante i

telegrammi lettera

che godono di una tariffa assai modesta. Questo servizio è istituito specie per giovare ai traffici commerciali, permettendo la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse, al prezzo di sole L. 0.15 per parola.

I telegrammi lettera si possono spedire:

dalle 18 alle 24 da tutti i capoluoghi di provincia;

dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24;

dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a detto servizio.

Per maggiori schiarimenti e per le eccezioni alle regole suddette, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

I telegrammi lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maddalena ved. Stefancich, da Anna e dott. Constantino Constantinides lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Leva, da Clelia e prof. Ubaldo Salvi lire 20 pro Soc. S. Vincenzo (conferenza femm. S. Giusto).

Per onorare la memoria di Amalia Battara, da Antonio Gärtner lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del dott. Domenico Rottini, nel II anniversario della sua morte, da Jolanda Airoldi e Gianni Rottini lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel II tristissimo anniversario della morte del prof. Gustavo Hess, dalla famiglia Hess-Larese lire 50 pro Congr. di Carità (Nido S. Giusto) e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla dott. Maria Scrivanich lire 20 pro Guardia Medica; da E. Pellegrini lire 30 pro O. N. Balilla.

Nell'XI tristissimo anniversario della morte di Francesco Lott, da Anna ved. Lott lire 20 pro Soc. contro la tubercolosi.

Per un tristissimo anniversario, da Dalia Cominotti lire 50 pro Ospedale Regina Elena (I div. comfort).

Da un ingegnere e da una pisana lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

CORRISPONDENZA APERTA

Giorgio St. Secondo il censimento del 1928, la Polonia ha 30.408.247 abitanti. L'Europa ha circa 485 milioni di abitanti. — *Raimondo Pi.* Attualmente non è aperto alcun concorso per entrare nel Corpo degli agenti di P. S.

Figlia. 1) Lo stipendio di addetto ad ente parastatale è pignorabile per titolo di obbligazione alimentare. 2) Spetta al giudice, vagliate tutte le circostanze del caso, di determinare la quota mensile di stipendio da poter essere pignorata. 3) L'obbligazione alimentare è per sua natura condizionale e variabile, cessa quando s'estingue il bisogno e viene meno la capacità patrimoniale, e la prestazione muta di misura a seconda delle variazioni del bisogno o della fortuna delle due parti (vedi art. 144 Cod. Civ.). Fu perciò detto in dottrina che non si dà regiudicata immutabile nei confronti della quantità degli alimenti da prestarsi.

Renato Settimo. Il provvedimento di cui all'art. 157 T. U. Legge Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, N. 773 (rimpatrio con foglio di via obbligatorio e divieto a far ritorno nel comune, dal quale il rimpatriato è stato allontanato) viene iscritto nella scheda del casellario giudiziale. Se poi il fatto che diede luogo al provvedimento precitato risale ad epoca anteriore al 4 novembre 1932, il beneficio dell'amnistia a norma del R. D. 5 novembre 1932, N. 1403, risulta naturalmente applicabile.

Costante lettrice. Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 20 gennaio.

Un lettore del «Piccolo». Perchè non ha fatto valere i suoi diritti quando ha concorso alla leva? Se è di Trieste e si trova al 151.o Fanteria, ciò significa che si è arruolato volontario e quindi ha dovuto rinunziare alla ferma ridotta. In tutti i modi si rivolga al Municipio, Ufficio Militare, via Armando Diaz n. 35.

Triestino lontano. Voglia spiegarsi meglio, specialmente in che cosa consiste la concessione da lei data e la forma della stessa.

Noragugume. Esiste un contratto di lavoro per i portieri, andato in vigore il 1.o gennaio 1930. Può consultarlo presso il suo Sindacato.

Un'assidua lettrice. Ci spiace, ma non diamo indirizzi commerciali. Consulti la Guida.

La Borsa di Trieste

gennaio	21	23	gennaio	21	23
Rend. 3½%	81	81	Premuda	140	140
Cons. 5%	86.60	86.60	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	88.15	88.15	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	102	102	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	103	103	Ampelea	135	135
Dan. Sava	150	150	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	30	30
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3030	3075	Cem. Spal.	57	57
Ass. Ital.	500	500	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1470	1480	Forze Idr	164.25	164.50
Riun. A	1305	1325	S. I. P.	28	29
Riun. B	1280	1280	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	16	16	Gas Roma	230	230
Costiera	102	102	Edison or.	502	510
Cosulich	19.50	19.50	Edison p.	295	295
Gerolim.	16	16	Iutificio	519	519
Libera Tr.	22.50	22.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	50	50	Terni	139	157
Meridion.	700	700	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 65.64; New York 19.5325; Francia 76.20; Svizzera 377.25.

Mercato sostenuto per il reparto assicurativo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi migliori. Previsioni buone. Cambi sostenuti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 23.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Oggi al Teatro Excelsior

In grande «première», una superproduzione della Casa **«A. A. F. A - ZENIK»**, di Berlino, superbamente realizzata dal noto regista **Friedrich Zenik:**

AGLI ORDINI DI SUA MAESTÀ

Da un lavoro di
F. CARLSEN e H. BEHRENDT

Alla Corte di Federico II, fra gli intrighi di uomini politici e le frivolezze di dame, una capricciosa e deliziosa ballerina, riesce intenerire il gran Re, alla vigilia della guerra coll'Austria.

Rievocazione storica dei tempi di Federico il Grande, il gran Re di Prussia che, accanto a tante vittorie militari, metterà una piccola sconfitta sentimentale.

Ricca e sfarzosa la messa in scena, con la ripresa di lussuosi ambienti e di imponenti movimenti di masse.

PROTAGONISTI:

Lil Dagover
La ballerina Barberina Campanini

Hans Stüwe
Il barone von Cocceyi

Otto Gebühr
Federico II, Re di Prussia

PARLATO IN ITALIANO NELLA VERSIONE «CINES» «CINES»

Zara con le sue meravigliose vestigia romane e venete DOCUMENTARIO «CINES»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti servizi: cucinare, stirare, lavare, ingommare, cucire, servizio tavola occuperebbesi presso distinta famiglia tutto fare, eventualmente cuoca oppure cameriera, adattandosi servire persona sola; prenderebbe consegna ogni responsabilità anche bambini, oppure semplice bambinaia, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 6049. 10962 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, segretarie, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 31503 A

A. CAMERIERA fina, bella presenza, ottimi attestati cerca posto presso famiglia signorile Trieste o fuori. Cassetta 10957 A, Unione Pubblicità. 10957 A

CAMERIERA fidata, pratica bambini, conoscenza tedesco, capace dirigere casa offresi prontamente. S. Lazzaro 16, I, destra. 61567 T

CUOCA capace offresi piccola famiglia per tutti lavori Via Milano 19, I. 61570 A

PERSONA seria, pratica tutti lavori, indifferente dormire, offresi a piccola famiglia. Crispi 17, II, destra. 31499 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi per mattina. Indirizzo Piccolo. 3058 A

PRESTASERVIZI friulana, buoni attestati offresi. Via S. Vito 9, portineria. 31479 A

PRESTASERVIZI tutto fare, con buoni attestati offresi. Corso Garibaldi 28, portinaio. 61631 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, [illegible] ro offresi. Via Roma 23, III, por[illegible] 616[illegible] A

PRESTASERVIZI ragazza, offresi pomeriggio. Via Maiolica 11, II p. 61609 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, con lunghi attestati offresi. Commerciale 15. 61614 A

RAGAZZA veneta, capacissima anche cucinare offresi. Via Gelsi 7, IV. 61585 A

RAGAZZA istriana brava, offresi. Via Giulia 27, portinaio. 61597 A

RAGAZZA giovane, per tutti i lavori, offresi a piccola famiglia. Via Ghega 4, latteria. 31495 A

RAGAZZA della Carnia, capace, affettuosa offresi. Stoppani 5, pianoterra. 61619 A

VEDOVA offresi tutto fare persona sola, bambini o piccola famiglia. Telefonare 50-49. 61634 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE fiducia: ragazze, donne, signore, signorine, servizi diversi, famiglie, persone sole, impieghi privati Trieste, città settentrionali, meridionali, Colonie, estero cercansi. Ventisettembre 17. 10962 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma, Napoli, partenze immediate, 10 posti. Goldoni 3. 31509 B

DOMESTICA stabile, capace tutti lavori casa cercasi. S. Michele 8, II. 61599 B

DOMESTICA capacissima, con lunghi attestati cercasi. Rossetti 14, III. 61602 B

DOMESTICA ottimi attestati, presenza, giovane, bene cucinare cercano coniugi soli. Aleardi 1, porta 7. Inutile presentarsi mancando requisiti. 31486 B

DOMESTICA capace tutto fare, con attestati cercasi. Saltuari 2, secondo, destra. 31494 B

DONNA anziana assistenza vecchio ammalato ed aiuto lavori domestici, con miti pretese cercasi. Rivolgersi via Cologna 23, porta 11. 61583 B

RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, stirare, cerca piccola famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Mazzini 3, III piano. 31477 B

RAGAZZA federata, cercasi per cucina trattoria. Ghiaccera 4. 31485 B

RAGAZZA ammodo, capace, cercasi prontamente. Presentarsi dopo 8.30 via Chiadino 4 (via Istituto prolungata). 61600 B

RAGAZZETTA buoni costumi, alcune ore, cerca famiglia Marich, Giulia 15. 31487 B

SIGNORA affettuosa, che sappia cucina napoletana, cercasi per governare famiglia con bambini. Giulia 78, D'Auria. 31489 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA pratico cameriere, occuperebbesi presso famiglia signorile. Scrivere cassetta 10788 C Unione Pubblicità. 10788 C

CONTABILE, ottime referenze, cerca posto fiducia, ore serali e domenicali. Via Bellini 13, portineria. 31318 C

CORRISPONDENTE ramo tecnico, offresi. Conoscenza tedesco, inglese. Provvisorio gratuito. Pertot, Barcola 147. 31475 C

RAGIONIERE-bilancista, diplomato, giovane, prossimo iscrizione Albo, lingue, stenodattilografo, pretese estremamente modeste, offresi. Cassetta 10954 C Unione Pubblicità. 10954 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, offresi, 150 mensili. Referenze. Offerte cassetta 10949 C Unione Pubblicità. 10949 C

VIENNESE, pratica giardino infanzia, offresi qualche ore pomeriggio bambini sua madrelingua. Indirizzo Piccolo. 61427 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 31497 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 12; rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 61610 CC

RICAMATRICE capacissima e sarta di bianco offresi a giornata. Rigutti 3, I. 10969 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, abiti 25 Corso Garibaldi 7. 61611 CC

SARTA confeziona vestiti sera, cappotti, taglio perfetto. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 31483 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pistore, cercasi. Commerciale 7. 61589 D

MODISTA lavorante capace, cercasi. Cian, San Sebastiano 7. 3057 D

RAGAZZI per macelleria, cercansi. Antonini, via Commerciale 15. 61592 D

RAGAZZO barbiere principiante, cercasi Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 31480 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Cellini n. 1 Tracca. 31491 D

RAGAZZO 14.enne, apprendista per negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi n. 31. 61569 D

SIGNORINA, signora, per negozio cercasi, cauzione lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 31511 D

SUBITO cerco agenti esclusivisti, province Udine, Gorizia, Trieste, Fiume, Pola. Forti utili, vecchia clientela. Piccola cauzione garanzia contratti. Referenze. Portoarmi 081331, fermo Posta Porto Marghera (Venezia). 61494 D

14-NNE robusto, per commestibili cercasi. Via Concordia n. 23 61590 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATE, due stanze con studio o salotto, indipendente centrale, eventualmente vitto, cercansi. Cassetta 10952 E, Unione Pubblicità. 10952 E

STANZA mobiliata, due finestre, paraggi Unità, Goldoni, cerca governativo; esclusi mestieranti. Cassetta 10837 E Unione Pubblicità. 10837 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso scale, poggiuolo, altra matrimoniale oppure un letto, volendo vitto, affittasi a distinti. Cura vestiario. Palestrina 2, primo, sinistra. 00036 F

A. A. MOBILIATA, ingresso indipendente, bellissima affittasi. Giulia 31, I. 61538 F

A. A. VITTO familiare, variato, darebbesi, eventualmente affittasi stanza, bagno, telefono. Geppa 15, II. 61593 F

A. CAMERA o cameretta, volendo vitto, affittasi. Gatteri 29, porta 2. 10972 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 31493 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 10958 F

A. STANZA vuota affittasi a distinta. Via Pietà 29, porta 11. 61578 F

CAMERA matrimoniale, ingresso libero affittasi. Madonna mare 2, porta 15. 10966 F

CAMERA mobiliata, lussuosa, con salottino, affittasi distinto. Ginnastica 28, II. 61616 F

CAMERA con salotto, ingresso indipendente, affittasi. Battisti 24, II, destra. 61618 F

CAMERA affittasi donna pensionata. Rivolgersi via S. Maurizio 14, IV, Dolce. 61577 F

CENTRALISSIMA, stufa, cura vestiario, unico subinquilino affittasi. Corso V. E. 39, terzo, sinistra. 61612 F

INGRESSO libero, uso garçonniere, stufa, affittasi. Torrebianca 9, primo (suonare). 61598 F

LUSSUOSA, centro, con ottimo vitto, mensili 390 affittasi. Indirizzo Piccolo. 31471 F

MOBILIATA bellissima affittasi a persona distinta. Via Timeus 16, porta 9. 61581 F

MOBILIATA affittasi a coniugi oppure signore solo. Goldoni 10, I, sinistra. 61601 F

MOBILIATA, elegante, affittasi distinto signore, eventualmente due amici. Venti Settembre 5, I, destra. 10973 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, centro affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 61632 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Crispi 17, secondo, sinistra. 31469 F

MOBILIATA ufficiale o due amici affittasi lire 100. Feltre 4, Coral. 61591 F

STANZA mobiliata, camerino, presso persona sola affittansi. Piccardi 10, porta 12. 31488 F

STANZA centralissima, primo, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 61582 F

STANZA vuota oppure mobiliata persona sola affittasi. Imbriani 2, secondo. 31473 F

STANZE una o due con cucina affittansi. Indirizzo al Piccolo. 61630 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne imparerete subito, garantito Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45 61603 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 31492 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-41. 65 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 120 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31482 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, armonia, metodo Conservatorio, prezzi modici. Talmazzchi, Petrarca 7. 61584 G

LEZIONI, ripetizioni, preparazione esami elementari, medie. Telef. 25-583. 31291 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I 9 4000 G

TEDESCO, inglese, spagnolo, lezioni private, corsi collettivi lire 2.50 ora. Indirizzo Piccolo. 61573 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSELLINO rosso, chiusura lampo, contenente denaro, ricevuta, due chiavette, smarrito tram N. 11 tratto Ginnastica, angolo P. Revoltella domenica. Onesto rinvenitore pregasi portare verso mancia al Piccolo. 000 H

BORSETTA nera, lacca contenente vari oggetti, tessera Ginnastica e piccolo importo smarrita domenica Politeama o tram N. 2. Pregasi l'onesto rinvenitore portarla Piccolo, trattenendosi denaro. 0035 H

CAGNOLINO bianco pelo lungo orecchie gialle, smarrito 20 corr. Mancia portandolo via Timeus 7, IV, sinistra. 61568 H

CAPPELLO uomo verde-grigio, monogramma interno N D R V, perduto Riva Grumula. Mancia portandolo Giulia 96. 61580 H

OROLOGIO da polso, cinturino, completamente oro rinvenuto 16 corr. Indirizzo Piccolo. 31474 H

RAGAZZA smarrì federa di piumino. Rinvenitore pregato portarlo via Galleria 5, portinaia. 31498 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI, disponibili, moderni, modesti, piccoli, grandi, ville, campagne, affitti bassissimi. Venti Settembre N. 17. 10962 I

A. A. QUARTIERE nuovo 2 camere, bagno, cucina, spazzacucina, 250 mensili, affittasi prontamente. Amministrazione Piazza Garibaldi 3, I. 66135 I

APPARTAMENTI nuovi, Piazza Borsa 13, riscaldamento autonomo, esposti mezzogiorno, affittansi. 31083 I

APPARTAMENTI nuovi, Piazza Borsa 15, ascensore, riscaldamento autonomo, esposti mezzogiorno, affittansi 1.o aprile oppure luglio. 31084 I

APPARTAMENTI due tre stanze, bagno, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1 31459 I

APPARTAMENTI due sei stanze, comfort affittansi. Amministrazione Finzi. Paduina 31460 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta ripostiglio, cucina, affittasi prontamente De Amicis 11. 31473 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, stanzetta servitù, cucina, termosifone, ascensore, affittasi 1.o luglio. Rismondo 1 quinto. Rivolgersi portinaio. 61629 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzetta servitù, bagno, cucina, ripostiglio, poggiolo, affittasi prontamente. Giulia 11, secondo. Rivolgersi portinaio. Informazioni Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15 alle 17. 61628 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente, via Imbriani 8, primo. Rivolgersi portinaio. Informazioni Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle ore 15 alle 17. 61626 I

BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi prontamente. Rismondo 1, rivolgersi portinaio. 61620 I

CAMERA, cameretta, 80; grandi camere, stanze, focolaio, affittansi. Slataper 26. 31496 I

CAMERE 2, camerino, cucina, comfort, 150 mensili, affitto. Servola 15. 61587 I

LOCALE con retrobottega e ufficio, installato termosifone, adatto anche per azienda commerciale, affittasi 1.o luglio. Rismondo 1. Informazioni ivi al primo piano. Alberti, telefono 87-74. 61621 I

MAGAZZINO un foro, affittasi. Via Ginnastica 41. 61607 I

NEGOZIO due fori (vetrina e porta), affittasi stabile nuovo. Via Gatteri 18. 61608 I

QUARTIERE quattro camere, due camerini, affittasi. Viale XX Settembre 22, mezzanino. 61605 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, affittasi. Via Rossetti 35 a, IV p. 61606 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, riscaldamento autonomo, tutto nuovo, affittasi. Gatteri 18, IV. 61604 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi Settefontane 68, portiere. 31505 I

QUARTIERE anticamera, due camere, cucina, affittasi prontamente. Imbriani 8, III. Rivolgersi portinaio. Informazioni Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 61622 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Rossetti 24, primo. Rivolgersi portinaio. Informazioni Rismondo N. 1, primo (scala sinistra) dalle ore 15-17. 61623 I

QUARTIERI due camere, cucina, affittansi prontamente, Gelsi 14, primo. Informazioni Rismondo 1 (scala sinistra) dalle 15 alle 17. 61627 I

QUARTIERI da tre camere, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente, Ferriera 35, primo e terzo piano. Rivolgersi portinaio. Informazioni Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle ore 15-17. 61624 I

QUARTIERI tre, quattro stanze, ripostiglio, cucina, terrazza, affittansi prontamente, via Fabbri 8 primo. Rivolgersi portinaio. Informazioni Rismondo 1, primo. (scala sinistra), dalle ore 15-17. 61625 I

QUARTIERI due, ciascuno tre camere grandi, camerino, bagno, cucina, luce, acqua, gas, magnifica posizione Opicina, affittansi subito lire 250 mensili. Rivolgersi via Torrebianca 19 I. 10999 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO villino, 7 stanze, 2 camerini, accessori, termosifone, garage, cercasi per aprile. Offerte Cassetta 10869 L Unione Pubblicità. 10869 L

APPARTAMENTO arioso, cinque o sei stanze, camerino, stanzino bagno, ascensore, termosifone, cercasi primo luglio. Offerte con prezzo: Cassetta 10953 L Unione Pubblicità. 10953 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, tutti comfort, cercasi primo febbraio. Offerte Cassetta 1356 L Unione Pubblicità. 1356 L

LOCALE interno, adatto lavoratorio, grande, luce, cercasi adiacenze nuove caserme. Indirizzo Piccolo. 31481 L

QUARTIERE centro, quattro, cinque stanze, accessori, pronto oppure 1.o marzo, cercasi, pago massimo 4500. Offerte Cassetta 10965 L Unione Pubblicità. 10965 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, cucina, cercasi. Brunner 5, latteria. 61596 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARTA tappezzeria o fregi lire una rotolo. Occasione. Toro 5. 10963 M

BOLLITORE elettrico, stufa ferro, ottima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31490 M

COPERTE imbottite due, ottimo stato, vendonsi. Bosco 32, II. 61572 M

FONOGRAFI primarie case pagamento lire 20 mensili poi, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 10159 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo 110, altro grande costò 600, vendesi 150. Galleria 14, magazzino. 10975 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, altra lire 60, sparherd grande, cappotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31514 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, vendesi occasione. Altra lire 170, altra 60. Liaci, Riborgo 18. 61579 M

MACCHINA Singer, occasione, altra 130, altre nuove 260 in poi, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 61617 M

MACCHINA Singer rientrante, nuovissima, vendesi. Dopo le 10. Goldoni 10, porta 12. 10970 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi lire 100. Ferriera 7, mezzanino. 10976 M

MACCHINE cucire assortimento, nuove, usate, 80, 150, 260, 350. Tuliak, Imbriani 12. 10971 M

PELLICIA uomo, libri, oggetti diversi vendo. Mazzini 46-I, sinistra. 31500 M

PELLICCIA, cappotto nero uomo, cappotto donna nero, vendonsi occasione. Vasari 19, portineria. 61613 M

PELLICCIA bellissima, uomo forte, vendesi. Battisti 4-I, sinistra. 31470 M

RADIO alternata, recentissima, fortissima, vendesi occasionissima. Molingrande 13, III, p. 7. 61636 M

RADIO Philips 5 valvole, mobile elegantissimo, perfetto, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3056 M

REGISTRATORE cassa National nichelato, elettrico, quasi nuovo, 4 numeri, costava lire 15.000, vendesi subito 4500. Informazioni via Crispi 18, ristorante. 61615 M

SPARHERD piccolo, economico, vendo prezzo mite. Istituto 37 A, Cesca. 31484 M

SPARHERD vendesi. Via Pietà n. 12, IV, p. 11. 31476 M

SPARHERD piccolo lire 60, altro 100 vendo occasione. Kandler 2. 61586 M

SPARHERD nuovo con caldaia grande vendesi occasione. Via Ferriera 9. 61594 M

STUFA elettrica vendesi occasione. Via Roma 17-III, porta mezzo. 31502 M

STUFA ceramica vendesi occasione. Strada di Guardiella 8, Rotonda Boschetto. 61575 M

TAPPETI persiani 3 vende famiglia bisognosa. Artisti 7, lavoratorio. 31507 M

VOLPE naturale tubolare confezionata vendesi occasione. Tivarnella 3-IV, porta 17. 61574 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo, stanza pranzo acquisto occasione. Recapitare Garibaldi 18, sartoria.

CUFFIE usate, altoparlanti acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 10967 N

MANTELLA azzurra ufficiale comprasi. Pasquale Revoltella 20, mezzanino, porta 4. 61576 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 10160 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, occasione, vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Neri 2, I, sinistra. 10974 NN

CUCINE grande scelta. Salottini prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 15. 10153 NN

MATRIMONIALE elegante, suste, pranzo moderna, armadio vendonsi. Madonnina 4, I 00543 NN

POLTRONE moderne con bracciali lucidi, 50, dormeuses 90, divani turchi 20, suste 70, materassi 40; assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 31508 NN

RIPOSE', libreria, statue, armadio, letto vendonsi. Piazza Borsa 8, IV. 61671 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquistasi oro, argento, brillanti, disimpegnansi preziosi Monte. Prezzi Trieste. 10527 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A società, cent. Gallina, via Ginnastica 23, telefono 61-30, offro pacchi viveri assistenza invernale, prezzo costo. 312 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO attivi agenti vendita divise fasciste. Condizioni vantaggiose. Magnoli verio, Manifatture, Prato. 10585 P

RAPPRESENTANTI attivi per visitare i sarti, con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e da signora, come pure merci di cotone, accettansi da vecchia bene introdotta casa speditrice di stoffe, della Cecoslovacchia, per la stagione primaverile ed estiva. Desiderasi corrispondenza tedesca. Offerte a: Nachnahme-Versand 6547-2, presso «Piras» Bredovskà 1, Praga II. 5097 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO 7 q.li, tassato, vendesi giornata 1500. Viale Ippodromo 14. 31501 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A PERSONA disponente lire 2500 offro ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 31512 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi causa partenza. Donadoni n. 6 A. 31510 R

CALZOLERIA centrica posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 31504 R

CAMERA comodo cucina offro gratis verso prestito lire tremila. Indirizzo Piccolo. 31513 R

CINEMA sonoro, attrezzato, cedesi prontamente. Via Bellini 3, I, destra. 31282 R

DITTA autotrasporti bene avviata cerca socio disponga trentamila per maggior sviluppo attività. Cassetta 10842, Unione Pubblicità. 10842 R

OSTERIA ottima posizione vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 31472 R

RAPPRESENTANTE redditizie case, visitando con auto clientela Tre Venezie cerca socio collaboratore, piccolo capitale. Cassetta 10958 R, Unione Pubblicità. 10958 R

SERIO negoziante cerca capitalista per mutuo 8000-10.000 verso garanzia. Cassetta 10961 R, Unione Pubblicità. 10961 R

70.000 disponibili per intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 61595 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

STABILI 150.000 fino 260.000, buona rendita vendo. Cassetta 10960 S, Unione Pubblicità. 10960 S

TRATTEREI acquisto stabili 140.000 fino 260.000. Offerte dettagliate cassetta 10959 S, Unione Pubblicità. 10959 S

VILLA o fondo, occasione, acquisto Scorcola. Offerte dettagliate Cassetta 10896 S, Unione Pubblicità. 10896 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

STATALE 35-enne, meridionale, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina, vedova 25-30-enne, affettuosa, amante casa, alta, bruna, moralità, dote. Dettagliare. Inanonimi. Assoluta serietà. Cassetta 10947 U, Unione Pubblicità. 10947 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 fino a lire 10 vestiario, telerie, calzature, stoffe, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 60450 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20, l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

Addì 22 corr., dopo lunga e penosa malattia, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, spirò serenamente all'età di anni 69

AUGUSTO BOLELLI

negoziante

La desolatissima consorte **GIUSEPPINA**, i figli **IDA in BARBIERI, AMEDEO, OLIVA** e **JVO**, il genero **RAFFAELLE**, la nuora **EVELINA**, i nipoti **FEDORA, MARGHERITA** e **NIVES** e i parenti tutti, accasciatissimi, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 24 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

ARRIGO JEKLIN

spirò improvvisamente a Roma il 19 corrente.

La moglie **ELVIRA TOSO** e le sorelle **ALICE ved. GINI** ed **ELDA ved. de FABBRIS**, dolenti, dànno la ferale partecipazione.

Milano-Trieste, Cracovia, 23 gennaio 1933-XI.

Il giorno 21 corrente, dopo breve malattia, cessava di vivere

ANTONIO ZANETTI

maestro

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **ALESSANDRA**, i figli **dott. LAUDOMIA, AVERARDA, EGEO** e **FERRUCCIO.**

Trieste, 24 gennaio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 36

Sabato 21 corrente, terminando una lunga vita cristianamente vissuta, rendeva l'anima buona a Dio

Francesco Dancevich

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i desolatissimi **FIGLI**

Trieste, 24 gennaio 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Il giorno 23 novembre 1932, cessava di vivere

EMILIO BERQUIER

Ne dà partecipazione l'angosciata **moglie.**

Trieste, 23 gennaio 1933-XI.

Il 22 corrente, venne strappata all'affetto dei suoi cari

MARIA CUSSICH ved. FASCINATO

I desolati figli **IDA**, col marito **MICHELE CATAPANO, CARLO**, e il nipote **ETTORE CATAPANO**, in unione alle congiunte famiglie **CANTONI** e **BELTRAME**, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 24 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 gennaio 1933-XI.

AMALIA CERNE ved. BOLDRIN

spegnevasi serenamente domenica 22 corr., dopo lungo soffrire.

Le desolatissime figlie **ERNESTA** e **OLGA**, in unione ai congiunti tutti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi martedì 24 corrente, alle ore 14, dalla via E. Toti N. 2.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 6

---

8 — WILLY DIAS

GIANNA SORMA

Si abbandonò sui cuscini col desiderio di riposare un poco, lasciò sfuggire i minuti scanditi dal ritmo del treno in corsa. Un signore vicino a lei si alzò per raccogliere il suo bagaglio. Si profilò sotto la pioggia dirotta la stazione che si allungava, cinta di verde, alle due estremità. Facchini si affacciarono offrendosi di prendere le valigie, ma ella non aveva nulla con sè che una piccola borsa, e una scalota di dolci per Gianna. All'uscita le si offerse lo spettacolo desolato della piazza deserta e dei giardini allagati sotto l'acqua torrenziale, in un orizzonte uniforme di cenere che pareva fumo.

Sparirono i pochi viaggiatori sotto gli aperti ombrelli, altri si erano rifugiati nel buffet.

Si rivolse ad un uomo che pareva aspettare anche lui, incerto sul da farsi.

— Non si può avere un taxi, una carrozza?

— Sì, una carrozza forse... ce n'era sempre qualcuna nell'angolo, a destra. Si offerse d'andarla a cercare, desideroso senza dubbio di una mancia. Luisa Pardi accettò, ringraziando.

Salì nella carrozza umida sotto il mantice rialzato, il cocchiere fissò una coperta incerata sulla parte interna perchè la riparasse un poco, ascoltò l'indirizzo, tentennò il capo...

— Pagherò la doppia corsa... andate — disse Luisa... che aveva freddo sotto il suo leggero mantello quasi estivo...

Il cocchiere frustò il cavallo che spinto forse dalla pioggia partì al galoppo. Strade passavano, bagnate, solitarie, da una caserma squillò una tromba, due soldati di cavalleria, ridendo, si fecero da parte spingendosi l'uno con l'altro, poi la carrozzella attraversò un parco con pochi alberi, forse un mercato, prese una via che portava verso la campagna. Subito il cocchiere si voltò, si chinò verso Luisa.

— E' quella casa là, col giardino, nevvero?

— Non so, non ci sono mai stata.

— Lì ci sta un foresto... non so, una specie di professore... più volte ci ho accompagnato una signora.

— Sì... sì... provate a suonare il campanello.

Si udì nell'interno della casa l'abbaiare furibondo d'un cane, una testa si affacciò aprendo con precauzione la porta, una donna munita d'un ombrello campagnuolo, si dispose ad attraversare il giardino.

— Il cancello è aperto — disse già da lontano.

Luisa pagò il cocchiere, spinse il cancello, si avanzò coraggiosamente sotto la pioggia.

— Il professor Sorma? — chiese brevemente.

— Sì signora — disse la domestica, e la guardò senza poter nascondere lo sbalordimento.

Il cane si precipitò a grandi salti verso di lei. Malgrado l'acqua, Luisa si chinò ad accarezzare, senza timore, la testa del mastino, che sotto la pressione della mano inguantata, subito tacque...

Sul portone della casa, apparì la figura smilza e la faccia pallida di Giovanni Sorma, che scese i pochi scalini incontro alla visitatrice.

— Luisa... tu?... Con questo tempo... Perchè non telegrafare? Sarei venuto a prenderti. Entra... entra... sei tutta bagnata.

Sull'uscio ella lo fissò, gli stese la mano.

— Buongiorno, Giovanni — gli disse — e vedendone la faccia grigiastra e sconvolta, semplicemente avvicinò il viso a quello di lui e lo baciò sulle guancie.

— Luisa... — disse lui soltanto, e vi furono delle lagrime trattenute nella voce... - Grazie... - soggiunse flebilmente.

Di che cosa la ringraziava, di essere venuta o di averlo baciato? Ebbe voglia di sorridere, ma l'aspetto del cugino le fece morire il sorriso sulle labbra.

Camminò, trovò una scala, salì, egli la seguiva muto.

— Di qua... — disse — di qua, nel mio studio, saremo più tranquilli.

— E la piccola sta bene? — chiese Luisa.

— No, non tanto bene, è a letto, ha un po' di febbre... è caduta ieri, forse si è spaventata... ma il medico dice che non è niente di grave...

— E tua moglie?

Egli non rispose. Ella si voltò verso di lui, si fissarono bene in faccia... Luisa impallidì, non fece altre domande.

Entrarono nello studio, Giovanni Sorma con mani che tremavano un poco l'aiutò a togliersi il mantello bagnato, il cappello, le offerse una poltrona, poi, quasi ad allontanare il momento che si avvicinava, chiese:

— Hai bisogno di prendere qualche cosa?... hai già fatto colazione... Una tazza di tè, forse?

Luisa ebbe un cenno vago del capo che nè assentiva, nè negava. Guardava intorno a sè, la polvere sul bel tavolo da lavoro, i libri in disordine come quando sono stati allontanati da una mano impaziente. Un aspetto desolato. Tutta la casa aveva un aspetto desolato, e la scala semibuia, e il giardino, e perfino il cane che aveva taciuto per una leggera carezza.

Giovanni Sorma si era seduto dirimpetto a Luisa e teneva la testa abbassata sul petto. Ella non potè più frenarsi. Si chinò su lui, ne afferrò le mani, e strinse tra le sue.

— Giovanni, che c'è? Mi spaventi.

— E' fuggita... se n'è andata... — disse sommessamente.

— Chi? Elda?

— Già... Elda.

— Ma quando? ma come? — e non volle dire con chi.

— Un mese fa. Così. Una mattina, mi sono alzato, non c'era più. Mi ha lasciato una lettera...

— E Gianna?...

— Gianna. Sì, è appunto per lei che ti ho pregato di venire.

Tacquero entrambi. Luisa sentiva stringersi il cuore di pietà, per quell'uomo, per la bimba abbandonata, per quella stanza malinconica.

— Mio povero Giovanni — disse teneramente.

Egli rimase muto. Gli pareva che un gelo si sciogliesse nel suo cuore per la compassione affettuosa che sentiva vicino a sè, ma si vergognava un poco e non voleva farsi vedere tanto debole. Credeva che anche con Luisa fosse necessario contenersi. Ella volle cercare una parola di speranza.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata